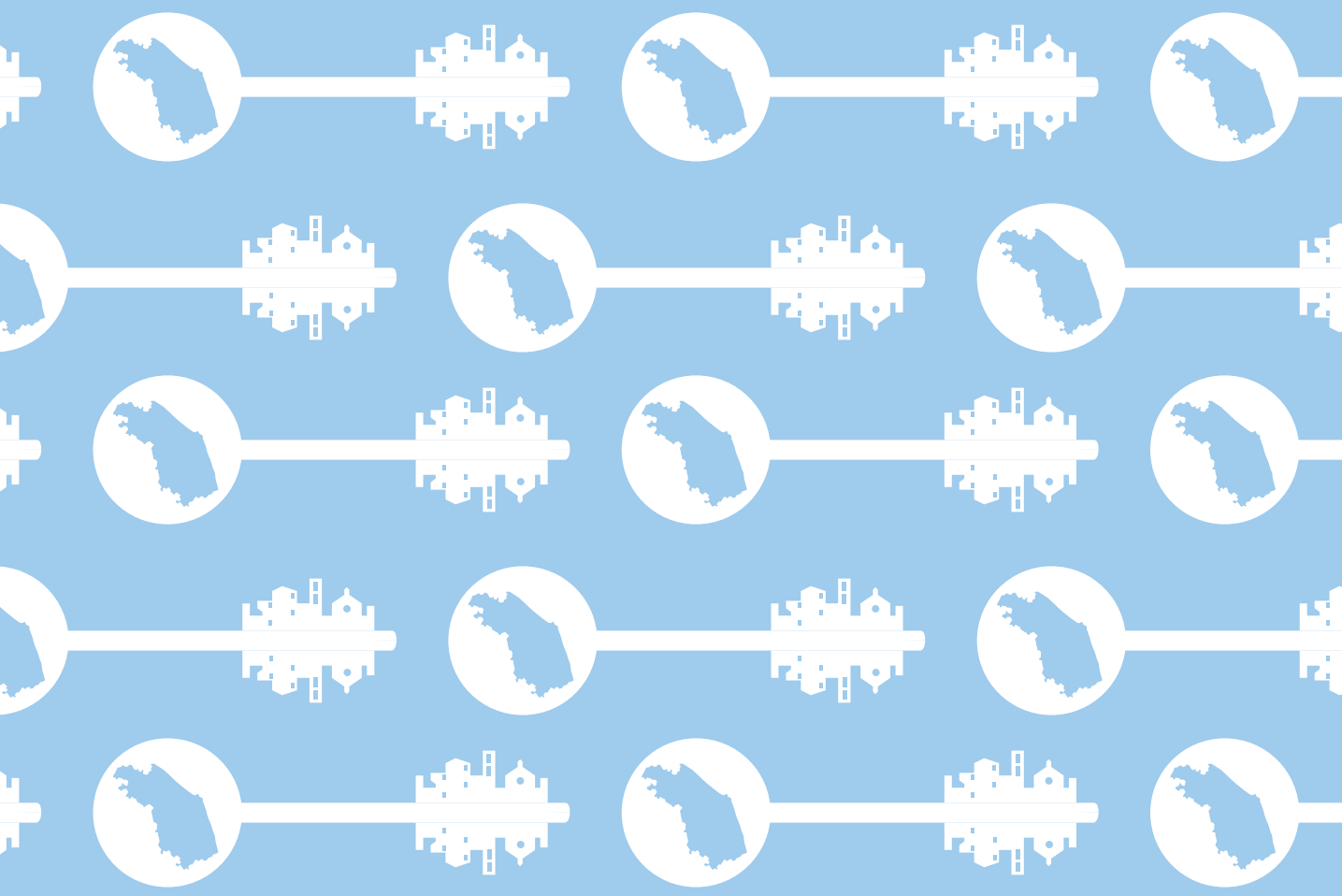


SICUREZZA URBANA: I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
INTEGRATE DI SICUREZZA
E PER LA PROTEZIONE CIVILE



Sicurezza urbana: i progetti degli Enti Locali

Al presente lavoro hanno partecipato: Giovanni Boccia Artieri, Patrizia Bonvini, Federica Gatto e Riccardo Pagani.

Si ringrazia Alessandra De Cosmo per la collaborazione.

Presentazione

Dal 2005, la Regione Marche prevede un finanziamento destinato al sostegno dei progetti degli enti locali in materia di sicurezza urbana. Ciò in attuazione delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 11/2002 recante "Sistema integrato per le politiche di sicurezza e di educazione alla legalità".

Quattro anni dopo, in occasione della IV Conferenza regionale per la sicurezza, si vuole offrire un quadro degli interventi realizzati dagli enti locali attraverso una raccolta, sotto forma di schede sintetiche, dei progetti cofinanziati.

La pubblicazione, realizzata in collaborazione con le amministrazioni interessate, vuole mostrare come la sicurezza possa essere resa nella sua multidimensionalità attraverso le progettualità messe in campo. Le schede, infatti, descrivono sinteticamente le azioni e gli interventi avviati dando conto di tale ricchezza.

L'obiettivo del volume è divenire strumento di conoscenza delle "buone pratiche" e intende promuovere un'idea di sicurezza fondata sull'integrazione e sulla partecipazione.

La sicurezza urbana è, infatti, un insieme coordinato di interventi di diversa natura. La civile e ordinata convivenza nelle città e il mantenimento di una elevata qualità della vita, pur necessitando del contributo dei soggetti deputati all'ordine e alla sicurezza pubblica, non possono prescindere dalle azioni degli enti territoriali.

Gian Mario Spacca
Presidente della Regione Marche

Nota introduttiva

Il volume raccoglie le schede relative ai progetti realizzati dagli enti locali delle Marche ed ammessi al cofinanziamento regionale nel periodo 2005-2008.

La versione pubblicata rappresenta la conclusione di un lavoro congiunto, regione ed amministrazioni interessate, finalizzato alla redazione di una scheda il più possibile uniforme nel linguaggio e nella organizzazione dei contenuti, sulla base delle informazioni assunte dai (presenti nei) progetti presentati.

Ogni scheda presenta, in modo sintetico, gli elementi di conoscenza essenziali per poter inquadrare al meglio i temi affrontati, le azioni realizzate, i partners che hanno collaborato.

Il volume vuole essere uno strumento concreto, di consultazione e di orientamento, diretto principalmente a chi opera sul campo ed intende conoscere meglio le progettualità e le buone pratiche che si sono realizzate altrove.

L'ordine con cui le schede sono presentate tiene conto di una classificazione dei progetti all'interno di quattro categorie: 1) Paura ed insicurezza dei cittadini; tutela e sostegno di specifiche categorie; 2) Degrado urbano, atti vandalici e comportamenti antisociali; 3) Bullismo, bande giovanili, prevenzione contro l'uso e l'abuso di alcool e sostanze stupefacenti; 4) Prevenzione e sicurezza stradale.

Per ognuno dei progetti sono state individuate alcune parole chiave, in grado di cogliere gli elementi caratterizzanti l'azione progettata.

I progetti contenuti nel volume sono quelli ammessi al cofinanziamento per i quali sono concluse, o soltanto avviate, le relative azioni. Nella maggioranza dei casi si tratta di progetti *in itinere* per i quali non è possibile allo stato valutare esiti, punti di forza, criticità, difficoltà di attuazione. Alcune informazioni, in particolare sugli interventi effettivamente realizzati e sui costi definitivi, sono provvisorie risultando esclusivamente da quanto dichiarato nella fase di presentazione del progetto.

***Pauro ed insicurezza dei cittadini;
tutela e sostegno di specifiche categorie***

Parole chiave

Presenza - Collaborazione - Ascolto

Ente	Comune di Ancona
Progetto	Lo Sportello nella Piazza
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

All'interno dei quartieri Piano ed Archi, siti nella Circoscrizione 2° del comune di Ancona, quartieri di tradizione popolare, è oramai una realtà il rilevante insediamento di comunità di extracomunitari (in tali quartieri risiede più della metà degli stranieri residenti nel Comune di Ancona) che, a seguito anche di alcuni episodi di violenza, ha generato una elevata diffusione di insicurezza nei cittadini italiani residenti, attualmente in minoranza, costituita soprattutto da anziani, molti dei quali vivono soli. E' cronaca degli ultimi mesi alcuni casi di accoltellamenti, rapine nei confronti di donne e una rapina in banca.

Obiettivo del progetto

- Controllo effettivo del territorio;
- ascolto delle segnalazioni degli abitanti del quartiere per una maggiore percezione di sicurezza;
- prevenzione di situazioni di disagio e conflittualità;
- riduzione del senso di isolamento ed insicurezza negli anziani e nelle famiglie;
- diffusione, all'interno delle comunità extracomunitarie, di principi generali e regole primarie della normativa statale in materia di convivenza civile, codice della strada e istruzione pubblica.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza della Polizia Municipale sul territorio attraverso l'ufficio mobile, con finalità di controllo, ascolto e contatto con i cittadini; - rilevamento delle problematiche; - collaborazione dell'Area Servizi Sociali per analisi delle problematiche sociali ed interventi mirati; - collaborazione con altre Forze di Polizia per il controllo del territorio; - collaborazione con la Circoscrizione per favorire i programmi e le attività di integrazione. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Settore Servizi Sociali ed Educativi 		<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di Circoscrizione - Polizia di Stato - Carabinieri 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>La verifica dei risultati è così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati statistici delle denunce e degli episodi di violenza; - interviste ai cittadini da parte del Presidente di Circoscrizione; - incontri pubblici con residenti organizzati dal Presidente di Circoscrizione. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 50.674,00		€ 50.674,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Videosorveglianza - Prevenzione - Aggregazione
----------------------	--

Ente	Comune di Ascoli Piceno
Progetto	Attivazione di un sistema di videosorveglianza di spazi pubblici
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare	
<p>In alcune zone del centro urbano si rileva la presenza di fenomeni di bullismo: tali aree sono utilizzate come punti di aggregazione giovanile.</p> <p>Queste situazioni sono agevolate dalla tipologia strutturale del centro storico, ove si intersecano stradine defilate e spazi appartati nelle immediate adiacenze di zone ad elevata frequentazione.</p> <p>Il reale problema, quindi, è la carenza di spazi idonei destinati all'aggregazione giovanile.</p>	
Obiettivo del progetto	
<p>L'obiettivo del progetto è prevenire fenomeni di bullismo e vandalismo giovanile, rendendo fruibili, a tutti, gli spazi urbani interessati da questi episodi.</p> <p>Ciò avrà ricadute positive sulla percezione di sicurezza degli abitanti e dei frequentatori abituali di tali aree.</p>	

Azioni Progettate			
Realizzazione di un sistema di videosorveglianza con telecamere a controllo remoto. Tale intervento permetterà di monitorare quelle zone ritenute particolarmente sensibili a problemi di natura sociale.			
Partner			
Interni		Esterni	
Polizia Municipale		Polizia di Stato	
Indicatori di valutazione dei risultati			
Rilievo della riduzione degli interventi della Polizia Municipale e delle altre forze di polizia nelle zone interessate. A tal proposito si riferisce che la presenza di telecamere ha influito nella risoluzione di un annoso problema nel centralissimo Viale Trento e Trieste, ove episodi di maleducazione e/o reale bullismo, in precedenza avvenuti ad opera di un gruppo di giovani ai danni dei passanti, si sono dapprima ridotti per poi scendere virtualmente a zero.			
Costo totale progetto € 134.400,00		Importo ammesso a finanziamento € 134.400,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Comunicazione - Vittime - Videosorveglianza
----------------------	---

Ente	Comune di Chiaravalle (capofila raggruppamento)
Progetto	A9. Città Sicura
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare
<p>La sicurezza dei cittadini, nel territorio dei comuni del raggruppamento (Chiaravalle, Camerata Picena, Agugliano, Polverigi, Santa Maria Nuova), è messa a rischio, come risulta dallo studio effettuato sulla stampa locale, da un susseguirsi di atti di vandalismo e microcriminalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reati contro il patrimonio e la persona (scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine); - reati contro il patrimonio (furti in abitazione, ingressi abusivi, furti di veicoli e loro parti, atti di vandalismo); - reati contro la persona (minacce, aggressioni, molestie e violenze sessuali); - vittimizzazioni.
Obiettivo del progetto
<p>Il progetto è finalizzato, in generale, a migliorare le condizioni di sicurezza nell'ambito del territorio interessato, contrastando la criminalità attraverso un'attività di supporto alle forze dell'ordine.</p>

Azioni Progettate			
<p>Sono previste diverse azioni correlate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di partnership (tavole rotonde con i soggetti coinvolti, tavolo strategico e tavolo tecnico); - attività di animazione territoriale; - installazione di innovativi sistemi di videosorveglianza in punti strategici della città; - formazione per i soggetti coinvolti nel progetto. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio tecnico - Polizia municipale - Servizi Sociali - Economato 		<ul style="list-style-type: none"> - Associazioni di volontariato - Avis - Protezione civile - Croce Gialla - Pro Loco 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Con cadenza settimanale si compileranno delle schede sullo stato di attuazione del progetto e, mensilmente, i comuni pubblicheranno delle schede di sintesi riguardo i risultati raggiunti.</p> <p>Inoltre, nelle riunioni di animazione territoriale, saranno somministrati sondaggi sulla percezione dello stato di sicurezza del cittadino.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 300.856,25		€ 149.461,20	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Mediazione - Aggregazione - Videosorveglianza

Ente	Comune di Fano
Progetto	La sicurezza è integrazione
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Il progetto nasce dall'esigenza di rispondere ad un aggravarsi sensibile delle manifestazioni di devianza minorile, sia in termini quantitativi, che qualitativi. E' necessario ricordare come la percezione da parte dei cittadini di fenomeni di inciviltà e di disordine diffuso nel proprio territorio sia alla base della produzione di allarme sociale: al crescere di questi fenomeni si registra un aumento del timore di essere vittimizzati.

Obiettivo del progetto

Prevenire e ridurre il fenomeno della devianza minorile attraverso un progetto di "sicurezza integrata". Il progetto si propone di diffondere, nello specifico, in ampi segmenti della popolazione e delle istituzioni, una visione della conflittualità intergenerazionale un po' meno unilaterale e più realistica, in cui non domini soltanto l'attribuzione di colpe e la denuncia di carenze ma in cui si dia spazio a comparazioni ed analisi che mettano in luce la complessità e l'ambivalenza del fenomeno.

L'obiettivo generale è di riconnettere giovani e cittadini della circoscrizione presa in esame, attraverso la riattivazione di un efficace scambio relazionale tra loro, laddove sia stato interrotto e compromesso.

Lo scambio relazionale che il progetto vuole riattivare dovrà permettere ad ognuno dei soggetti suddetti di conoscere e comprendere il punto di vista e le esigenze dell'altro, il tutto per arrivare a sperimentare forme di sicurezza urbana e convivenza pacifica che non nascano solo dalla delega alle forze dell'ordine ma dalla reciproca conoscenza e solidarietà di tutti i componenti della comunità locale.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede l'attivazione di un gruppo di studio e riflessione coordinato e gestito da un esperto in dinamica di gruppo e psicologia di comunità, formato da diversi rappresentanti della realtà cittadina e delle Istituzioni (circoscrizione, giovani, forze dell'ordine, Dipartimento giustizia minorile, ecc.), che possa dare il proprio contributo per l'analisi, la programmazione e la verifica di interventi sperimentali di sicurezza integrata, nel territorio della V Circ. del Comune di Fano. Il gruppo avrà inoltre il mandato di formulare proposte in merito alle caratteristiche ed al funzionamento di uno sportello territoriale, di futura attivazione, di mediazione dei conflitti nel quartiere, i cui operatori possano gestire la conflittualità intergenerazionale ma anche tutte le altre forme di attrito e di aggressione. Il progetto intende inoltre stimolare una discussione costante che permetta agli adulti di tenere conto delle esigenze specifiche di aggregazione dei ragazzi e che aiuti i ragazzi a considerare il punto di vista e le esigenze degli altri cittadini. Infine, si propone di monitorare più sistematicamente il fenomeno dei conflitti del territorio tra giovani e adulti attraverso scambi di informazione tra settori interessati e l'installazione di due telecamere di videosorveglianza per prevenire atti gravi di vandalismo.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ambito Territoriale Sociale VI° - Settore Polizia Municipale 		<ul style="list-style-type: none"> - Min. della Giustizia – Dip. Giustizia Minorile – Uff. Serv. Soc. Min. Ancona - V Circ.- Fano - Dip. Patologiche ASUR Z.T. 3 – Fano - Distretto Sanitario – ASUR Z.T. 3 – Fano 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Numero e rappresentatività degli aderenti al gruppo di lavoro e partecipazione alle sedute di formazione; - elaborazione del progetto di sicurezza urbana e eventuali variazioni ai progetti di ordine pubblico; - elaborazione di un documento finale che attesti il lavoro svolto; - proposte avanzate in merito alle caratteristiche dello sportello di mediazione e introduzione di un sistema GIS per il monitoraggio di conflitti e commissione di reati. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 57.362,40		€ 45.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Rivitalizzazione - Coesione - Identità
----------------------	--

Ente	Comune di Fermo
Progetto	Campiglione: come fare centro attraverso lo sport, le relazioni ed i valori condivisi
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare
<p>All'interno della comunità territoriale si é creata una sorta di destabilizzazione, dovuta ad una serie di indicatori oggettivi (fra i quali: la crisi economica, lo spaesamento culturale, il disagio adulto, l'ottica prestazionale, l'aumento del numero di immigrati appartenenti a circa settanta etnie diverse) i quali hanno creato uno stato di insicurezza, un malessere diffuso che sta provocando distanza ed isolamento.</p> <p>In aggiunta a tale situazione, vi è un forte ed evidente aumento del fenomeno della prostituzione che interessa il territorio costiero, il quale sta intensificando il grado di disagio della cittadinanza, mettendo in crisi il governo del territorio e la capacità di accompagnare le persone verso un giusto dimensionamento del fenomeno.</p>
Obiettivo del progetto
<p>L'obiettivo principale che si vuole raggiungere attraverso il progetto è quello di educare la Comunità territoriale al tema della legalità e del senso civico attraverso azioni di prevenzione, educazione, prossimità e abbassamento dell'insicurezza rispetto ad alcune problematiche emergenti. In relazione a questo macro obiettivo è possibile individuare alcuni sotto-obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare l'attività educativa scolastica e quella familiare; - promuovere l'agio e il benessere psicologico giovanile; - sensibilizzare la Comunità territoriale - migliorare la capacità di incidere nelle azioni di sicurezza per i cittadini, nello specifico in riferimento ai temi della tratta; - affiancare al tema del controllo l'azione di prossimità; - formare gli Operatori per condividere un linguaggio ed uno stile.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede l'attivazione di strutture e servizi dedicati ai giovani, agli adolescenti, alle famiglie (italiani e stranieri) e agli adulti. Verranno realizzate le seguenti strutture: tensostruttura per attività sportive e attività sociali (feste, incontri, ecc); spogliatoi; locale per centro sociale; area attrezzata per bambini (spazio gioco); illuminazione e arredo urbano.</p> <p>Servizi da attivare: attività sportive; centro aggregazione giovanile, centro sociale.</p> <p>Sevizi da potenziare: attività di socializzazione e attività educative.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Lavori Pubblici - Settore Urbanistica - Settore Ambiente - Polizia Municipale - Settore Cultura e Sport 		<ul style="list-style-type: none"> - Ambito Territoriale Sociale XIX - Com. Comp. Carabinieri di Fermo - Parrocchia S. Gabriele - A.S.D. Campiglione calcio - A.S.D. Futsal Campiglione - Associazione "Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere Marche Sud" - A.P.S. "Amistad" - AdV "L'Arca" 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>La verifica e la valutazione del progetto sarà effettuata prevalentemente attraverso l'utilizzo di metodologie di indagine qualitativa (focus group, interviste in profondità e osservazione partecipante) e tenderà ad indagare i seguenti aspetti del progetto: osservazione delle modalità organizzative e del processo di realizzazione delle diverse azioni svolte; analisi delle criticità e dei punti di forza al fine di individuare le aree di miglioramento delle azioni intraprese; evoluzione qualitativa e quantitativa delle relazioni tra i gruppi formali/informali di giovani, gli attori della rete e la comunità; analisi della percezione di insicurezza iniziale e analisi della percezione finale. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento verrà effettuato attraverso l'elaborazione di report conclusivi.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 114.241,60		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Prossimità - Integrazione - Mediazione

Ente	Comune di Jesi (capofila raggruppamento)
Progetto	Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e per l'aggregazione giovanile
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

Ormai da un decennio i quartieri popolari di Jesi sono teatro di una trasformazione del tessuto sociale: a fronte del trasferimento in altri quartieri di un consistente numero di individui, si è registrato il contemporaneo arrivo di un ancor più consistente numero di famiglie extracomunitarie.

Ciò ha determinato alcune significative emergenze:

- necessità di alloggi a prezzi di affitto medio-basso;
- necessità di un sostegno per il percorso di educazione e di integrazione dei minori provenienti da famiglie extracomunitarie;
- necessità di un sostegno per il percorso di alfabetizzazione e qualificazione professionale degli adulti extracomunitari.

Tali dinamiche si riscontrano anche nel territorio dei comuni del raggruppamento: Jesi, Maiolati Spontini, Monsano e Santa Maria Nuova.

Obiettivo del progetto

- Rafforzare la presenza di figure di prossimità al fine di ridurre e prevenire atti di violenza, vandalismo e bullismo;
- far crescere le opportunità di integrazione sociale dei giovani extracomunitari;
- creare un nucleo-base di operatori in grado di realizzare interventi efficaci nell'ottica di cui sopra.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione di un gruppo di operatori di strada in grado di lavorare sia con i giovani che con tutti gli attori sociali che possano aiutare nel raggiungimento degli obiettivi posti; - forme di contatto pressoché quotidiano con adolescenti e giovani al fine di facilitare l'accesso ai servizi offerti dalle agenzie istituzionali; - allestimento di una serie di iniziative in grado di coinvolgere un numero significativo di giovani nelle aree maggiormente a rischio; - riqualificazione sociale degli spazi pubblici attraverso la presenza degli operatori di strada che possono svolgere anche mansioni di mediazione sociale; - creazione, nei quartieri interessati di Jesi, di un nuovo centro di aggregazione giovanile. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle singole iniziative che danno vita al progetto attraverso schede di verifica da compilarsi in itinere, durante la varie fasi di realizzazione del progetto; - valutazione del progetto in termini di processo e risultati attraverso documentazione idonea, incontri e interviste. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 75.095,80		€ 75.095,80	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Educazione - Integrazione - Mediazione

Ente	Comune di Jesi (capofila raggruppamento)
Progetto	Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e per l'aggregazione giovanile - II annualità
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Da circa un decennio i quartieri "popolari" di Jesi sono teatro di un ricambio della popolazione residente: a fronte del trasferimento di un consistente numero di individui in altri quartieri e/o paesi limitrofi, si è registrato il contemporaneo arrivo di un ancor più consistente numero di famiglie extracomunitarie.

Focalizzando l'attenzione sui minori, si assiste ad una dispersione scolastica molto precoce (bambini compresi tra i 3 e i 14 anni); il discorso si aggrava se si passa ad osservare la fascia di minori in età compresa tra i 15 e i 18 anni: tutti questi soggetti risultano essere in una condizione di disagio e di rischio alquanto accentuata.

Tali dinamiche relative alla popolazione immigrata si riscontrano anche nella maggior parte degli attori degli altri comuni del raggruppamento (Jesi, Monsano, Maiolati Spontini, Santa Maria Nuova), dove l'immigrazione ha assunto in tempi brevi dimensioni significative.

Obiettivo del progetto

Sono stati individuati diversi obiettivi specifici:

- rafforzare la presenza di "figure di prossimità" nelle aree maggiormente interessate dalla presenza di extracomunitari;
- far crescere le opportunità per l'integrazione sociale dei giovani extracomunitari e diffusione di una cultura della legalità;
- rafforzare il nucleo-base degli operatori al fine di realizzare interventi efficaci;
- realizzare quanto previsto dai protocolli d'intesa sulla sicurezza già firmati dal Comune di Jesi con la Prefettura;
- allargare il raggio d'azione del progetto ad altri comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX.

Azioni Progettate			
<p>Diverse sono le azioni progettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento del nucleo di operatori di strada; - continuazione e potenziamento di un programma che prevede: <ul style="list-style-type: none"> - forma di contatto con adolescenti e giovani; - iniziative per coinvolgere giovani delle aree maggiormente a rischio; - riqualificazione sociale di spazi pubblici attraverso mediatori sociali; - creazione di un centro di aggregazione giovanile; - estensione del presente progetto al territorio di altri comuni dell'Ambito attraverso l'ampliamento del laboratorio dedicato all'educazione alla legalità e la presenza regolare, in orari pomeridiani, degli operatori di strada. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Polizia Municipale			
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Primo livello: verifica delle singole iniziative attraverso il reperimento di una documentazione analitica che offra indicazioni quantitative e qualitative. Sarà quindi preparata una serie di schede di verifica da compilarsi in itinere, durante le varie fasi di realizzazione del progetto.</p> <p>Secondo livello: valutazione del progetto in termini di processo e di risultati, attraverso strumenti (documentazione idonea, incontri, interviste....) atti a rendere al meglio la complessità del processo e a fornire indicazioni per il futuro.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 73.000,00		€ 73.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prossimità - Videosorveglianza - Informazione
----------------------	---

Ente	Comune di Jesi (capofila raggruppamento)
Progetto	Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e l'aggregazione giovanile – III edizione
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Atti di vandalismo, formazione di gruppi marginali dediti alla microcriminalità, difficoltà di integrazione dei giovani che vivono nei quartieri popolari.
 Ci si riferisce, in particolare, tanto ai contesti in cui maggiormente si evidenziano tali comportamenti di tipo distruttivo, quanto ai quartieri e paesi in cui vivono in prevalenza famiglie extracomunitarie.
 Tali fenomeni coinvolgono tutti i comuni del raggruppamento (Jesi, Monsano, Maiolati Spontini, Santa Maria Nuova).

Obiettivo del progetto

Rafforzare la presenza di "figure di prossimità" ed effettuare investimenti in termini di impianti ed apparecchiature nelle aree maggiormente interessate dalla presenza di extracomunitari al fine di ridurre e prevenire atti di violenza, vandalismo e bullismo.
 Far crescere, in pari tempo, le opportunità per l'integrazione sociale dei giovani extracomunitari e per la diffusione di una cultura della legalità tra i giovani, anche attraverso il sostegno alla peer education.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento del nucleo di operatori di strada e prosecuzione del programma di attività già avviate negli scorsi anni: contatto regolare con gli adolescenti e i giovani nelle aree maggiormente "a rischio", allestimento di iniziative in grado di coinvolgere i giovani che vivono in tali aree (percorsi di "educazione alla legalità" e laboratori dedicati ad espressioni culturali quali le arti visive (fotografia e cinema in primis), la musica e la danza, i new media (a partire dalla web radio, che nel territorio è già attiva con iniziative rivolte proprio agli extracomunitari: Radio TLT, la web radio dei C.a.g. della Vallesina); - installazione delle telecamere per la videosorveglianza, ripristino impianto antintrusione e potenziamento illuminazione attorno alla scuola materna Anna Frank, sita nel quartiere San Giuseppe; - realizzazione di "Presidi della Polizia Municipale" in punti fissi del territorio predeterminati e caratterizzati dalla presenza costante di un ufficio mobile realizzato su un camper all'interno del quale opera un Vigile Urbano che garantisce la pronta disponibilità all'utenza e raccoglie dati. <p>Nell'area circostante svolge servizio appiedato una pattuglia di Vigili che controlla ogni attività. Tale drappello è costantemente collegato con i servizi sociali, le Forze di Polizia e gli uffici pubblici per aiutare tutti i cittadini, per supportare le esigenze degli stranieri e per contrastare la microcriminalità.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Lavori Pubblici - Settore Polizia Municipale 			
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle singole iniziative: sarà preparata in fase di avvio del progetto una serie di schede di verifica da compilarsi in itinere, durante le varie fasi di realizzazione; - valutazione del progetto in termini di processo e di risultati. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prevenzione - Mediazione - Tecnologia
----------------------	---------------------------------------

Ente	Comune di Matelica
Progetto	Special Community Support
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare
<p>Il problema che si intende affrontare afferisce, in particolar modo, a fenomeni di microcriminalità che si manifestano con reati contro le persone anziane e il patrimonio, nonché con episodi di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Si verificano, inoltre, episodi di intemperanza e goliardia giovanile, che vedono come protagonisti ragazzi di 12/13 anni.</p> <p>Di notevole rilevanza è, poi, il problema della sicurezza stradale: le principali direttrici viarie presentano un traffico sostenuto nelle ore di punta, problemi legati alla incidentalità nelle fasce orarie pomeridiane e notturne e l'inesistenza di una rete di comunicazione privilegiata tra le forze di Polizia Locali e dello Stato.</p>
Obiettivo del progetto
<p>L'obiettivo principale è quello di avanzare la posizione del "cittadino-eventuale-vittima" verso l'anticipazione del problema e la gestione partecipata dello stesso. A ciò dovrà corrispondere un elevato livello di prevenzione da parte dei poteri pubblici. Per quanto concerne i giovani, si tenterà di prevenire fenomeni devianti attraverso azioni di reinserimento nei gruppi coetanei, ove si sono verificati episodi negativi, e di riequilibrio sociale.</p> <p>Per ciò che concerne la sicurezza stradale, si tenterà di prevenire ed accertare condotte illecite e si attiverà un collegamento tra le Polizie Locali e dello Stato, al fine di evitare inutili sovrapposizioni.</p>

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Creazione dell'Ufficio Sicurezza Sociale; - creazione di una rete di cittadini-volontari per segnalazioni di criticità; - stipulazione di una polizza assicurativa a favore dei cittadini colpiti da furti ecc.; - presenza delle persone in divisa sul territorio; - mediazione tra vittima e autore di reato; - monitoraggio delle problematiche esistenti; - strumentazioni per la rilevazione delle infrazioni delle norme del Codice della Strada: Telelasar e Etilometro; - strumenti di comunicazione e scambio di informazioni tra le forze di polizia: radioline portatili e spycam. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Ufficio Servizi Sociali		<ul style="list-style-type: none"> - Comitati di Quartiere - Protezione Civile - Croce Rossa Italiana - Arma dei Carabinieri 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e attivazione dell'Ufficio Sicurezza Sociale; - diminuzione dei fenomeni di intemperanza giovanile; - accertamento delle condotte illecite nella circolazione stradale; - diminuzione dei piccoli illeciti; - monitoraggio della sicurezza percepita con il sistema Customer Satisfaction. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 55.000,00		€ 50.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Videosorveglianza - Educazione - Sostegno

Ente	Comune di Matelica
Progetto	Matelica si...cura
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

A seguito dell'installazione di un impianto di videosorveglianza nella zona centrale della città, molti eventi criminosi (prevalentemente reati contro il patrimonio) si sono spostati in altre zone cittadine. In particolare tali delitti si sono verificati ai danni di cittadini, attività commerciali, immobili pubblici e privati. Lo spostamento del problema è dovuto al fatto che altre zone della città si trovano "spoglie" di sorveglianza, soprattutto nelle ore notturne. Un'ulteriore problematica che si intende affrontare, riguarda i contrasti tra cittadini, causati dalle molteplici esigenze contrapposte e dall'integrazione multi-etnica derivante dall'arrivo di cospicue aliquote di cittadini provenienti da altre nazioni. A tale situazione fa eco una forte sensazione di insicurezza percepita che porta il cittadino a vivere una condizione di vittima anticipata di un fenomeno consapevolmente noto. Si contrappone, a tutto questo, la scarsa predisposizione dell'organizzazione della Polizia Municipale verso un servizio che attivi controlli nell'arco delle 24 ore e la necessità di dotazioni strumentali per lo svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti stradali.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di far crescere la sicurezza percepita attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza e l'assistenza concreta ed operativa delle istituzioni al fine di far collimare il livello di sicurezza percepita con quello di sicurezza reale. Si vuole fornire supporto concreto alle vittime di reati che hanno riportato danni alle persone o al patrimonio. Si intendono potenziare gli effetti immediati degli accertamenti della Polizia Municipale su strada, permettendo il collegamento diretto alle banche dati ed il completamento degli atti.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'impianto di videosorveglianza cittadina nelle zone della città nelle quali negli ultimi 12 mesi si sono verificati delitti; - incontri programmati con le forze di Polizia dello Stato e Locale per favorire l'informazione e l'educazione del cittadino verso sistemi e comportamenti di contrasto ai reati; - realizzazione dell'Ufficio Sicurezza Sociale, per la conciliazione e composizione dei privati dissidi e punto d'ascolto, dove possono essere raccolte le segnalazioni; - partecipazione cittadina al controllo del territorio; - creazione di un Osservatorio sulla Vivibilità con il compito di monitorare le criticità relative ai livelli di sofferenza sociale e gli episodi di degrado; - polizza assicurativa a favore della collettività dei cittadini colpiti da furti, rapine, ecc.; - istituzione di uno sportello Vittime del reato; - acquisto di strumentazione per la Polizia Municipale. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Servizi Sociali - Ufficio Tecnico Comunale 		<ul style="list-style-type: none"> - Prefettura di Macerata - Com. Provinciale Arma dei Carabinieri - Comuni di Macerata, Recanati, Tolentino, San Severino Marche 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e attivazione dell'Ufficio Sicurezza Sociale; - diminuzione e/o ridimensionamento dei fenomeni di conflittualità; - rilevazione dei sinistri stradali; - diminuzione dei piccoli illeciti e repressione delle criticità maggiormente persistenti; - monitoraggio sulla sicurezza percepita con il sistema del customer satisfaction; - monitoraggio delle criticità relative ai livelli di sofferenza sociale e degli episodi di degrado tramite l'Osservatorio sulla Vivibilità e lo Sportello Vittime del Reato. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 71.660,00		€ 71.660,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Comunicazione - Vittime - Videosorveglianza

Ente	Comune di Monte S. Vito (capofila raggruppamento)
Progetto	A9. Città sicura
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

La sicurezza dei cittadini, nel territorio dei comuni del raggruppamento (Monte San Vito, Filottrano, Castelfidardo, Ostra Vetere) , è messa a rischio, come risulta dallo studio effettuato sulla stampa locale, da un susseguirsi di atti di vandalismo e microcriminalità:

- reati contro il patrimonio e la persona (scippi, borseggi, furti di oggetti personali, rapine);
- reati contro il patrimonio (furti in abitazione, ingressi abusivi, furti di veicoli e loro parti, atti di vandalismo);
- reati contro la persona (minacce, aggressioni, molestie e violenze sessuali);
- vittimizzazioni.

Obiettivo del progetto

Il progetto è finalizzato, in generale, a migliorare le condizioni di sicurezza nell'ambito del territorio interessato, contrastando la criminalità attraverso un'attività di supporto alle forze dell'ordine.

Azioni Progettate			
<p>Sono previste diverse azioni correlate tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di partnership (tavole rotonde con i soggetti coinvolti, tavolo strategico e tavolo tecnico); - attività di animazione territoriale; - installazione di innovativi sistemi di videosorveglianza in punti strategici della città; - formazione per i soggetti coinvolti nel progetto. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio tecnico - Polizia municipale - Servizi sociali - Economato 		<ul style="list-style-type: none"> - Protezione Civile - Boy Scout - Avis - Scuole - Arma dei Carabinieri - Pro Loco - Associazioni di volontariato 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Con cadenza settimanale si compileranno delle schede sullo stato di attuazione del progetto e mensilmente, i comuni pubblicheranno delle schede di sintesi riguardo i risultati raggiunti.</p> <p>Inoltre, nelle riunioni di animazione territoriale, saranno somministrati sondaggi sulla percezione dello stato di sicurezza del cittadino.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 295.049,71		€ 147.441,60	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prossimità - Prevenzione - Mediazione
----------------------	---------------------------------------

Ente	Comune di Montegranaro
Progetto	C'è una soluzione
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare
<p>Notevole rilievo assume oggi il concetto di "percezione dell'insicurezza" da parte dei cittadini: essa sembra derivare da conflitti di vicinato, di quartiere, familiari, interculturali. L'insicurezza scaturisce, dunque, dal deterioramento dei legami sociali e della qualità delle relazioni interpersonali.</p> <p>Queste situazioni necessitano di una riparazione non vendicativa da parte della vittima: tale intervento richiede strutture di cui il territorio, spesso, è sprovvisto.</p>
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della sicurezza urbana e della qualità della vita; - rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza; - sviluppo delle attività di prevenzione e mediazione dei conflitti sociali; - formazione del personale addetto alle unità territoriali; - sviluppo di una rete che veicoli al servizio specifico secondo protocolli concordati tra i soggetti coinvolti nel progetto; - intercettazione di disagi sociali che necessitano di percorsi di reinserimento; - miglioramento della qualità relazionale tra soggetti confliggenti o aventi un disagio.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di prossimità con unità mobile presso i luoghi di aggregazione o con alta concentrazione di residenti di diversa nazionalità; - interventi all'interno delle scuole per promuovere la conoscenza di tematiche costituenti motivo di conflittualità; - apertura di un centro di aggregazione giovanile; - creazione dell'ufficio di "mediazione dei conflitti"; - creazione di una rete tra i servizi consultoriali, S.E.R.D. e Dipartimento di Igiene Mentale; - corsi formativi per la Polizia Municipale per favorire la prossimità con l'utenza; - creazione di uno sportello di mediazione dei conflitti, con mediatore culturale. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Settore Servizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - A.S.L. XI Fermo - Associazione On The Road 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Schede di monitoraggio da redigersi mensilmente per la rilevazione dei casi trattati, da utilizzarsi anche a fini statistici; - mappatura del territorio in riferimento alla collocazione delle problematiche/ conflitti/disagi emersi; - riunione trimestrale con i soggetti coinvolti con redazione di verbale valutativo dello stato degli obiettivi. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 73.100,00		€ 73.100,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Vivibilità – Prossimità - Riqualificazione
----------------------	--

Ente	Comune di Montegranaro
Progetto	Centro storico: vis urbis
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Si assiste ad una sorta di disaggregazione della comunità che abita nel centro storico della città rispetto al resto del contesto urbano: il senso di distanza ingenera timore e insicurezza, sia sotto il profilo di reali fenomeni di allarme sociale o criminale, sia meramente sotto il profilo della percezione di insicurezza, tanto che gli stessi abitanti del centro storico hanno difficoltà a rapportarsi tra loro.

Inoltre, il fenomeno del crescente numero di stranieri che sceglie di vivere nei centri storici, favorisce l'aumento del senso di estraneità.

Come logica conseguenza, lo stesso residente abbandona il proprio territorio, lasciando lo spazio pubblico comune a soggetti disturbanti o committenti una serie di piccoli reati. Si assiste, altresì, a dilaganti fenomeni di clandestinità diffusa.

Obiettivo del progetto

- Migliorare la vivibilità del centro storico;
- prevenire fenomeni di microcriminalità;
- diminuire il senso di insicurezza;
- agevolare le relazioni tra istituzioni e cittadini;
- favorire la partecipazione dei cittadini all'amministrazione del bene pubblico;
- migliorare le relazioni tra i cittadini del centro storico;
- sensibilizzare rispetto al comportamento da tenere nei confronti dei fruitori dello spazio pubblico;
- creare una rete solidale in favore dei soggetti svantaggiati o categorie deboli.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di prossimità della Polizia Municipale all'interno del centro storico; - mappatura anagrafica del centro storico e rifacimento della toponomastica al fine di produrre una cartellonistica ove saranno evidenziate le abitazioni occupate e non; - censimento catastale delle proprietà del centro storico; - arredo urbano arricchito da fioriere e manufatti e sistemazione di cestini per rifiuti; - illuminazione di siti nascosti e/o oscuri; - bonifica del centro storico dalle deiezioni dei volatili; - ricognizione settimanale per la verifica di problematiche di sicurezza legate alla stabilità degli immobili e verifica dei cantieri; - diffusione del telesoccorso tra la popolazione anziana; - volontariato per l'espletamento di servizi a domicilio in favore degli anziani. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio lavori pubblici - Servizio ambiente - Servizio anagrafe - Servizio urbanistica - Servizio tributi - Servizi sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Protezione Civile - Croce Gialla - ASUR XI 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Sondaggi da sottoporre all'utenza prima dell'inizio del progetto e successivamente ogni 6 mesi per verificare l'eventuale mutamento della percezione d'insicurezza; - creazione di un data base per i dati derivanti dai censimenti anagrafici e di proprietà, la presenza di cantieri e problematiche di staticità; - riunione trimestrale con i soggetti coinvolti con redazione di verbale valutativo dello stato degli obiettivi; - report semestrale della Polizia Municipale riassuntivo delle problematiche emerse. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 70.000,00		€ 70.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Videosorveglianza - Vivibilità - Informazione
----------------------	---

Ente	Comune di Pesaro
Progetto	Sicurezza Partecipata Area Stazione
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare
<ul style="list-style-type: none"> - Degrado dell'area interessata dal progetto, con conseguente aumento della percezione di insicurezza da parte dei cittadini e utilizzatori dell'area; - progettazione e disposizione delle strutture funzionali dell'area in maniera poco ordinata e di difficile percezione da parte degli utilizzatori; - atti vandalici a danneggiamento degli arredi; - furti di biciclette; - elevato grado di insicurezza percepita; - problemi di microconflittualità dovuti a presenze interetniche.

Obiettivo del progetto
<p>L'obiettivo generale del progetto è il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'area della stazione che rappresenta il principale nodo di interscambio per la città di Pesaro e provincia. Libertà, autonomia e sicurezza nella frequentazione degli spazi pubblici sono le finalità che si intendono perseguire con il progetto. Il miglioramento delle condizioni di sicurezza sarà perseguito attraverso una mobilitazione di tutti i soggetti che frequentano e utilizzano l'area, con particolare riguardo al coinvolgimento dei giovani. Essi rappresentano un target importante in quanto, da un lato possono essere facilmente coinvolti in comportamenti devianti, ma dall'altro possono anche costituire presenze rassicuranti per chi frequenta questo luogo, rendendolo vivace ed espressione di una "sicurezza normale" e di una soddisfacente integrazione. Il progetto è finalizzato al miglioramento della sicurezza al fine di garantire una maggiore libertà di movimento delle persone, con conseguente aumento della vivibilità dell'area, oltre che alla riduzione di episodi di microcriminalità, atti vandalici e microconflittualità interetnica.</p>

Azioni Progettate			
<p>Si contribuirà ad accrescere il senso di sicurezza dei cittadini che transitano/sostano nell'area attraverso la realizzazione di: un percorso di collegamento protetto (opportunamente illuminato e videosorvegliato) in grado di favorire una più confortevole e sicura attesa dei mezzi pubblici; l'attivazione di azioni di comunicazione formazione/informazione collegate e infine, la presenza costante del personale dell'azienda di trasporto pubblico nell'area, anche in qualità di "osservatore", potrà contribuire al percorso di sicurezza partecipata che si intende avviare. Si vuole promuovere e perseguire una crescita della consapevolezza collettiva e della responsabilizzazione dei cittadini, attraverso azioni di prevenzione ed educazione alla legalità, che si articoleranno in incontri con la cittadinanza e momenti di formazione/informazione specifica con i giovani. Il progetto sarà realizzato attraverso la collaborazione e il coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni interessate al fine di attivare un percorso complessivo di sicurezza partecipata.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Salute e Sicurezza - Assessorato Politiche Educative - Mobility Manager - Polizia Municipale - Servizio Pianificazione strategica - Servizio Nuove Opere - Servizio Manutenzione 		<ul style="list-style-type: none"> - Azienda di Trasporto Pubblico - Associazione Nazionale Magistrati - Associazione "Libera contro le Mafie" 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Valutazione della qualità del progetto: riduzione delle zone nascoste/isolate; aumento dei punti luce installati e grado di luminosità complessivo dell'area; aumento degli arredi funzionali installati; estensione dell'area videosorvegliata. Valutazione della percezione del grado di sicurezza: riduzione degli articoli sulle testate locali che denunciano il grado di insicurezza e il degrado dell'area in oggetto; segnalazioni relative ad eventi criminosi, atti vandalici e situazioni di disagio relativi all'area in oggetto. Valutazione del percorso educativo e di informazione: numero di partecipanti agli incontri; numero delle classi/scuole che aderiscono all'iniziativa; questionario somministrato ai ragazzi al termine del ciclo di incontri. Valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto: relazione conclusiva del progetto che potrà costituire una fonte informativa a disposizione dell'Amministrazione.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 172.744,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Prevenzione - Educazione – Prossimità

Ente	Comune di Porto S. Elpidio (capofila A.T.S. XX)
Progetto	Comunità Responsabile
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

La percezione della dimensione di malessere che è stata registrata all'interno della Comunità territoriale nell'ambito di diverse indagini avviate dall'Ambito Sociale XX, ha evidenziato una sorta di destabilizzazione, un malessere diffuso e uno stato di insicurezza che sta provocando distanza ed isolamento. L'Ambito XX ha risentito, in particolare, dei mutamenti dovuti ai flussi migratori provenienti da altri paesi e nazionali, alla crisi del mercato lavorativo calzaturiero, all'aumento delle conflittualità coniugali e dei divorzi che hanno introdotto una nuova tipologia familiare: la famiglia ricostruita. La velocità con cui si sono verificati i cambiamenti non ha permesso alla comunità una loro metabolizzazione. In aggiunta a tale situazione, vi è un forte ed evidente aumento del fenomeno della prostituzione che interessa il territorio costiero, il quale sta intensificando il grado di disagio della cittadinanza.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo principale che si vuole raggiungere è quello di educare la Comunità territoriale al tema della legalità e del senso civico. In definitiva, si tratta di ricostruire la capacità di riconoscere la nuova normalità e di dare il giusto peso a dimensioni fenomenologiche che non sono da considerarsi come allarmanti, ma come elementi della normale dinamica sociale. Lo scopo prioritario è quello di puntare ad azioni finalizzate a fornire strumenti di conoscenza e consapevolezza alla stessa comunità, rafforzarla nelle sue doti naturali, darle dinamiche e dimensioni foriere di una nuova socialità, anche attraverso una attività combinata e coordinata di formazione congiunta e condivisa degli attori sociali ed istituzionali. E' possibile individuare alcuni sotto-obiettivi: integrare l'attività educativa scolastica e quella familiare; promuovere l'agio e il benessere psicologico giovanile; sensibilizzare la Comunità territoriale; migliorare la capacità di incidere nelle azioni di sicurezza per i cittadini; affiancare al tema del controllo l'azione di prossimità; formare gli Operatori per condividere un linguaggio ed uno stile.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Azioni di prevenzione ed educazione della Comunità da realizzarsi attraverso: ricerca-azione rivolta agli alunni, insegnanti, personale scolastico delle classi prime e seconde della scuola secondaria; intervento con le famiglie ed il mondo degli adulti, promozione e formazione di gruppi di auto aiuto per genitori; azione di informazione e sensibilizzazione; intervento di promozione e diffusione; - azioni specifiche l'area territoriale di Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare: intervento sul tema del controllo sociale attraverso l'azione di prossimità e abbassamento delle conflittualità; - azioni specifiche l'area territoriale di Monte Urano: intervento di comunità sul tema dell'abuso e delle dipendenze patologiche. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizie Municipali dei tre Comuni - Servizi Sociali dei tre Comuni 		<ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Ascoli Piceno - ASUR ZT 11 Distretto 1 - Associazione On The Road - Istituti scolastici territoriali - Gruppi di Protezione Civile - Associazioni territoriali 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Registrazione degli incontri effettuati a scuola; almeno 3 incontri del tavolo di coordinamento; almeno 2 incontri zonali con i cittadini nei singoli comuni; almeno 4 incontri formativi per il personale pubblico dipendente di ogni comune; almeno altre 3 nuove associazioni coinvolte; almeno 2 incontri informativi presso le scuole di ogni singolo comune; almeno uno spot realizzato; almeno 23 incontri per comunicare i risultati (in itinere ed ex post); monitoraggio qualitativo degli articoli della stampa locale; relazione intermedia e finale.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 106.800,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Prevenzione - Sensibilizzazione - Monitoraggio

Ente	Comune di Recanati (capofila raggruppamento)
Progetto	Prevenzione crimini e assistenza vittime di reati
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Nel territorio della provincia di Macerata, in particolare nei comuni del raggruppamento (Recanati, Macerata, Tolentino, San Severino Marche), è crescente la domanda di sicurezza: fenomeni di microcriminalità quali scippi, borseggi, furti in appartamento ed in auto alimentano un sentimento di disagio e insicurezza.

Obiettivo del progetto

Studi e ricerche internazionali hanno dimostrato, nell'ambito di politiche che hanno per oggetto la sicurezza e la prevenzione, la necessità di considerare il punto di vista della vittima di reato.

L'obiettivo è quello di intervenire su un doppio livello rispetto all'esperienza di vittimizzazione: gli effetti diretti del reato (transitori e legati alle necessità materiali ed immediate, cui si può rispondere attraverso il risarcimento) e gli effetti indiretti (durevoli nel tempo e legati alla sfera emotiva, cui si può rispondere attraverso il riconoscimento e l'ascolto).

Inoltre con tale progetto si vuole anche scoraggiare il verificarsi di eventi criminosi intervenendo direttamente sul territorio svolgendo, quindi, attività di prevenzione.

Azioni Progettate			
<p>Al fine di realizzare i propri obiettivi il progetto prevede diverse tipologie di intervento. L'istituzione in ogni Comune aderente di un apposito ufficio che sarà ubicato in un punto centrale rispetto alla città in modo tale che sia facilmente individuabile e raggiungibile. L'operatore preposto fornirà un primo ascolto, individuando i bisogni ed orientando le vittime verso i servizi in grado di intervenire immediatamente (artigiani, forze dell'ordine, anagrafe), oltre che informazioni utili per la denuncia o per altre procedure (rifare i documenti, bloccare carte di credito, chiedere risarcimenti). Saranno inoltre comunicati i recapiti di artigiani convenzionati e per questo disponibili a riparare, in tempi brevi, finestre, vetri o porte danneggiate.</p> <p>Si svolgerà una attività di sensibilizzazione della collettività mediante incontri o diffusione di materiale propagandistico in modo da mettere in guardia i cittadini sui possibili rischi e sulla prevenzione di furti o scippi.</p> <p>Personale appartenente alle forze di Polizia in congedo o altro personale volontario svolgerà il servizio di osservazione e allertamento della Polizia Locale di situazioni di degrado sociale e fisico-ambientale per le necessarie ed immediate azioni di contrasto. Verrà svolto il monitoraggio sul territorio degli eventi criminosi con la gestione e o l'attivazione di strumenti anche tecnologici.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Area Politiche Sociali - Area Amministrativa 		<ul style="list-style-type: none"> - Prefettura di Macerata - Associazione Nazionale dei Carabinieri di Macerata 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>La valutazione finale dei risultati ottenuti consisterà nella rilevazione della customer satisfaction per i cittadini che hanno richiesto l'accesso al servizio di aiuto alle vittime di reato, e nella rilevazione ex ante ed ex post del numero dei reati definibili di microcriminalità rispetto all'attivazione del progetto stesso.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Accoglienza - Integrazione - Rivitalizzazione

Ente	Comune di Senigallia
Progetto	Legalità ed integrazione nel rione Porto
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare

Il progetto è nato dall'esigenza di rispondere al disagio dei residenti italiani che hanno visto aumentare in modo considerevole la popolazione straniera, il disordine sociale e il degrado urbano della zona. Tale disagio è andato aumentando nel corso degli ultimi anni: dal 2001 ad oggi, infatti, a fronte di un leggero calo del numero dei residenti italiani, è aumentata in modo consistente la presenza di stranieri, anche clandestini. Ad allarmare la popolazione italiana ha contribuito ancora di più l'apertura di numerosi esercizi commerciali, i cui titolari sono persone straniere. Di fronte a questi locali si creano assembramenti di stranieri, che di fatto aumentano la percezione di insicurezza dei residenti, la maggior parte dei quali, probabilmente a causa dell'età (over 65), si sente "vittima".

Obiettivo del progetto

Rendere il rione più accogliente e sicuro, garantendo una maggiore animazione del territorio, l'integrazione della popolazione straniera, una maggiore informazione sulle regole del vivere civile, un maggiore controllo sui comportamenti illeciti, un'attenta riqualificazione urbana.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione urbana del quartiere; - rivitalizzazione sociale del territorio; - controllo informale del territorio utilizzando le segnalazioni di Associazioni di Volontariato; - vigilanza sull'intera zona, soprattutto controlli sugli assembramenti serali; - riunioni periodiche e contatti con le principali etnie presenti sul territorio; - realizzazione di pubblicazioni sui temi dell'integrazione; - realizzazione di una banca dati sulle segnalazioni dei cittadini alla Polizia Municipale. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Generale - Servizio Lavori Pubblici - Servizio Urbanistica - Servizi Educativi, Culturali, Sociali, Sport - Servizi Generali - Servizi alle Attività Economiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Parrocchia - Associazioni Multietiche e di Solidarietà - Confesercenti - Confcommercio - Confartigianato - CNA - A.S.U.R. Zona Territoriale IV, Senigallia - CGIL - CISL - UIL - Croce Rossa Italiana 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - N. elementi di arredo urbano effettivamente installati; - n. spettacoli e manifestazioni. Verifica intermedia dopo 6 mesi; - n. segnalazioni alla Polizia Municipale ed esiti delle stesse; n. controlli, servizi mattutini, serali e notturni; n. di accertamenti di violazioni alle norme ed ai regolamenti; - n. riunioni e n. partecipanti e problematiche emerse a cui si è data una risposta; - n. delle pubblicazioni realizzate. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 174.140,60		€ 125.900,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Vicinanza – Presidio - Prevenzione

Ente	Comune di Senigallia
Progetto	Più vicini più sicuri. Una postazione mobile della Polizia Municipale nelle frazioni per sentirsi più sicuri
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

Le categorie più indifese (anziani, disabili, donne sole, ragazzi) che vivono nelle frazioni o nei quartieri più popolosi della città, soprattutto in alcune ore del giorno, sono a rischio di vittimizzazione in quanto obiettivi facili da colpire da chi è dedito ad attività criminose: truffe, raggiri ed altre forme di criminalità diffusa.

Inoltre queste persone, proprio a motivo della loro condizione fisica, presentano difficoltà a raggiungere le sedi istituzionali della Polizia Municipale o degli Uffici Comunali, e spesso hanno anche una scarsa dimestichezza con modalità di contatto diverse dal colloquio personale diretto.

Obiettivo del progetto

Con questo progetto si intende avvicinare, il più possibile, le categorie più deboli ed a maggior rischio di vittimizzazione alla Polizia Municipale ed alle Istituzioni, per attivare relazioni sociali in grado di prevenire forme di insicurezza e fenomeni di criminalità diffusa.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di presidio e prevenzione erogato dalla Polizia Municipale; - acquisto ed allestimento di un furgone da adibire ad Unità Distaccamento Mobile – Polizia Municipale; - individuazione e allestimento di un'area di sosta per il furgone-Unità Mobile; - predisposizione e diffusione, sia a mezzo periodico comunale e sia personalmente agli utenti, di depliant informativi, per prevenire situazioni a rischio vittimizzazione; - attivazione di un percorso preferenziale per l'esame delle richieste raccolte dal Distaccamento Mobile della Polizia Municipale inerenti ad aspetti di sicurezza. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Lavori Pubblici - Servizi Educativi, Culturali, Sociali e Sport - Servizio Servizi Generali 		<ul style="list-style-type: none"> - Associazione e Sindacati degli anziani - Associazioni di persone diversamente abili 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - N. quartieri e frazioni in cui il servizio è attivato; - n. di persone contattate; - n. pratiche e segnalazioni evase. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 64.968,00		€ 48.600,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Collettività - Rete - Interculturalità
----------------------	--

Ente	Comune di Urbino
Progetto	R.A.P. – Apriamo le nostre menti, ascoltiamo le Istituzioni per rispettare noi stessi e gli altri
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare	
<p>La posizione geografica del territorio non permette ai ragazzi proficui scambi di esperienze con i loro coetanei di altre città.</p> <p>A causa di questo isolamento, spesso, si determinano forme di disagio e difficoltà di tipo sociale, con manifestazioni di intolleranza verso altri modi di pensare e verso culture differenti.</p> <p>Mancano agli adolescenti occasioni per partecipare ad esperienze interculturali che possano renderli maggiormente consapevoli delle realtà in cui vivono, della loro identità e anche dei loro disagi.</p> <p>Si tenga in considerazione, in riferimento a ciò, l'alto tasso di presenze sul territorio di giovani provenienti da Paesi e culture diverse.</p>	
Obiettivo del progetto	
<ul style="list-style-type: none"> - Aiuto offerto agli adolescenti per acquisire abilità ed atteggiamenti legati al nostro vivere sociale, rivalutando il valore di esperienze collettive; - valorizzazione del "gruppo" quale opportunità di "appartenenza", "senso di fiducia", "approvazione sociale"; - offerta di opportunità concrete destinate agli adolescenti in condizioni difficili al fine di combattere forme di pregiudizio e razzismo; - potenziamento del lavoro in rete tra ragazzi e operatori, in particolare per ciò che riguarda la comprensione delle diversità e delle specificità culturali; - creazione di un esempio di progetto utilizzabile dai Centri di aggregazione stessi, che permetta di pensare nuove attività ed esperienze; - promozione del benessere e supporto al disagio attraverso il contributo del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione e del Commissariato di Pubblica Sicurezza. 	

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Azioni rivolte agli adulti: iter formativo, in quanto responsabili dei percorsi di crescita degli adolescenti; - azioni rivolte agli adolescenti: all'interno delle scuole e dei Centri di aggregazione si attiveranno percorsi di riflessione e confronto sulle tematiche proposte. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Politiche Giovanili - Settore Educativo - Settore Servizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Commissariato di Polizia - Istituti scolastici - Associazioni giovanili - Comuni limitrofi 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Questionari all'inizio e al termine del percorso al fine di verificare l'eventuale evoluzione che si è venuta a verificare.</p> <p>Si valuterà poi l'adesione al progetto da parte dei giovani attraverso la partecipazione all'evento finale.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 20.000,00		€ 20.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prossimità - Fiducia - Contatto
----------------------	---------------------------------

Ente	Comunità Montana Alta Val Marecchia
Progetto	Meno soli: più sicuri
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Nel territorio dell'Alta Val Marecchia, negli ultimi anni, si sta verificando un aumento costante del numero di crimini, soprattutto danneggiamenti e truffe. Tali eventi minano la tranquillità delle persone provocando un diffuso senso di insicurezza e di distacco tra cittadini e istituzione. In particolare, nei piccoli centri l'insicurezza è legata al disagio della marginalità territoriale: gli abitanti sono potenziali vittime di truffe e raggiri. Allo stesso tempo chi vive in luoghi isolati teme e diffida di tutto ciò che è nuovo e diverso, elemento questo che provoca un maggiore senso di insicurezza e paura.

Obiettivo del progetto

Sviluppare il senso di sicurezza della popolazione residente nelle frazioni e attuare misure di garanzia, predisponendo la presenza di un agente sul territorio, allo scopo di tutelare le fasce di persone più esposte a rischi, le attività produttive e la qualità della vita in generale. In questo modo di tenderà di indurre nella popolazione una maggior percezione di sicurezza, acquistando la fiducia del cittadino, prevenendo (attraverso il monitoraggio del territorio e la collaborazione della comunità) furti, atti vandalici, truffe, raggiri ed altre forme di criminalità.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto si propone di potenziare l'attività del nuovo servizio di Polizia Municipale, istituito dai Comuni di Novafeltria, Maiolo e Talamello, che hanno conferito con convenzione alla Comunità Montana Alta Valmarecchia l'esercizio in forma associata delle funzioni di Polizia Locale. Con il presente progetto si intende migliorare le condizioni di sicurezza urbana in quelle parti del territorio decentrate e nei confronti di cittadini più isolati e quelli più esposti a truffe, raggiri e furti.</p> <p>Si desidera, inoltre, ridurre il sentimento di insicurezza, soprattutto delle categorie più deboli (anziani, donne, disabili che abitano nelle frazioni) garantendo, con la frequente presenza di un agente sul territorio, l'aumento della sicurezza percepita e la prevenzione di fenomeni di illegalità e disagio sociale. Il servizio di prossimità sarà attuato attraverso il pattugliamento costante delle aree più a rischio e la sosta nelle zone più visibili, individuando anche postazioni predefinite in determinate fasce orarie, per agevolare la visibilità del servizio, l'accesso allo stesso e il contatto con la popolazione.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Area Servizi Sociali - Area Tecnica 		<ul style="list-style-type: none"> - A.S.U.R. Zona Territoriale I Pesaro - A.T.S. II 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Si utilizzeranno reports iniziali e finali. Si prevede anche la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa attraverso l'utilizzo di interviste semi-strutturate (ex ante ed ex post) da fare direttamente alle persone anziane.</p> <p>Si provvederà, inoltre, ad elaborare un rapporto giornaliero di attività.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 50.473,20		€ 20.473,20	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Educazione – Informazione - Videosorveglianza

Ente	Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro
Progetto	Comuni uniti comuni sicuri
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Il progetto intende affrontare situazioni che inducono un forte senso di insicurezza nei cittadini: si pensi ai fenomeni di indifferenza e devianza, conclamati o incipienti, che si manifestano nelle scuole; ai comportamenti di disordine urbano e danneggiamento; ai delitti di truffa e furto posti in essere contro le abitazioni e le ditte. Un'ulteriore fonte di insicurezza e paura è rappresentata dagli incidenti stradali dovuti all'eccessiva velocità e all'abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti.

Obiettivo del progetto

Sezione Scuola: necessità di educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità:

- educazione al conflitto: porre in discussione tutto ciò che conduce al conformismo aprendo un confronto critico e consapevole;
- educazione alla resistenza: offerta di strumenti per opporsi alla violenza sviluppando un senso di indipendenza.

Sezione Sicurezza stradale: i giovani devono essere informati del pericolo di alcune condotte e stili di vita, dei rischi correlati all'assunzione di droga.

Si vogliono contattare il maggior numero possibile di giovani e produrre materiale informativo sui rischi della velocità, del consumo di alcool e di sostanze stupefacenti.

Sezione Sicurezza Urbana: riappropriazione del territorio da parte di tutti i cittadini, affinché possano sentirsi sicuri e garantiti nell'esercizio dei loro diritti.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Sezione Scuola: incontri degli studenti con funzionari delle forze di polizia, docenti in materie sportive e rappresentanti di associazioni di volontariato; realizzazione di eventi sportivi; concorsi per studenti sui temi della legalità; integrazione con altri progetti già attivati nell'Ambito Socio-Assistenziale; - sezione Sicurezza Stradale: incontri con le forze di polizia, psicologi, operatori del pronto soccorso e rappresentanti di associazioni di volontariato; potenziamento delle attività e delle attrezzature di controllo, prevenzione e identificazione immediata dei veicoli; - sezione Sicurezza Urbana: incontri con la popolazione per la prevenzione delle truffe ai danni degli anziani; potenziamento delle attività di controllo e prevenzione attraverso l'istituzione dell'agente di prossimità; potenziamento della videosorveglianza. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Dir. generale della Comunità Montana - Settore Affari Generali dei Comuni aderenti - Settore Servizi Sociali dei Comuni aderenti - Ambito Socio-Assistenziale - Responsabili dei Settori Tecnici dei Comuni aderenti 		<ul style="list-style-type: none"> - Scuole - Prefettura e Questura - Forze di Polizia - Ufficio Scolastico Provinciale - Università di Urbino - Ambito Territoriale - Sociale - Associazioni di Volontariato 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Verrà istituito un apposito nucleo di valutazione del progetto, alla luce del perseguimento degli obiettivi. L'attività di verifica verrà svolta attraverso indagini statistiche e rilevazione diretta dei dati sui principali fenomeni.</p> <p>All'inizio del progetto verrà elaborato un questionario per ogni sezione e distribuito ai destinatari. Al termine del progetto sarà distribuito un ulteriore questionario con quesiti tendenti a definire il grado di sicurezza raggiunto.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 110.000,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Partecipazione - Rete - Informazione

Ente	Provincia di Macerata
Progetto	Sicurezza degli anziani
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Nella provincia si sono intensificati i reati a danno delle fasce più deboli di popolazione, con conseguente peggioramento del clima di allarme sociale e di insicurezza, in particolare per quanto riguarda le persone anziane, vittime sempre più frequenti di truffe e raggiri. Le conseguenze più immediate sono l'autoisolamento e il peggioramento delle condizioni di vita di tale fascia di abitanti.

Obiettivo del progetto

Il progetto vuole contribuire a contenere e ridurre, per quanto possibile, questo clima; aumentare la partecipazione degli anziani a momenti di aggregazione, fornendo loro gli elementi per una maggiore conoscenza delle risorse di supporto già esistenti sul territorio. Inoltre, il progetto intende rendere gli anziani parte attiva nel raggiungimento di tali obiettivi, creando una rete permanente sul territorio, costituita dai referenti delle stesse associazioni partners del progetto.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto è rivolto alla popolazione anziana di tutto il territorio provinciale. Si svilupperà secondo le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontro con le associazioni per informare e registrare bisogni concreti utili ad orientare e calibrare la portata delle azioni progettuali; - realizzazione di un video dimostrativo e di una brochure informativa; - pubblicizzazione dell'iniziativa (conferenza stampa, inserzioni sui giornali, supporto di altre risorse idonee a veicolare il messaggio come il call center del 118 sociale e la collaborazione delle associazioni partners del progetto); - proiezione del video e diffusione di brochures nei luoghi di maggior aggregazione, ambulatori medici, uffici postali, sportelli specifici che dovessero attivarsi sul territorio; - creazione di una rete permanente di controllo informale costituita da referenti delle associazioni presenti sul territorio provinciale. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato alla Sicurezza e Vivibilità - Assessorato ai Servizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Ass. rappresentative della terza età - Prefettura di Macerata - Parrocchie della Provincia di Macerata - Medici di LS dei Comuni della Provincia di Macerata 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - N. associazioni coinvolte; - n. incontri con le associazioni; - n. brochures realizzate e distribuite; - n. dei referenti che comporranno la rete. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 20.000,00		€ 20.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prossimità - Tempestività - Operatività
----------------------	---

Ente	Unione dei Comuni della Media Vallesina
Progetto	Progetto di potenziamento della Polizia Locale di Prossimità
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare
<p>Con l'istituzione dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina e il conseguente trasferimento alla stessa della funzione di Polizia Locale, nonché l'accorpamento dei singoli operatori di Polizia Municipale in un unico comando centrale, i Comuni aderenti si trovano privi delle precedenti strutture di PM: in questo modo, i cittadini non hanno più un punto di riferimento stabile all'interno del proprio Comune, al quale chiedere assistenza ed informazioni.</p>
Obiettivo del progetto
<p>L'obiettivo principale del progetto è consentire il controllo e il monitoraggio del territorio dell'Unione: ciò può garantire la presenza della PM a diretto contatto con le esigenze dei cittadini offrendo, in questo modo, la possibilità di un intervento immediato a fronte di qualsiasi urgente ed improvvisa necessità.</p>

Azioni Progettate			
<p>Il progetto può essere attuato mediante l'acquisto di uno specifico autoveicolo allestito ad Ufficio Mobile per la PM: tale strumento operativo è alquanto versatile e completo di tutte le dotazioni tecniche ed informatiche necessarie per lo svolgimento dei servizi di istituto.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Grado di soddisfazione dei cittadini-utenti dell'Unione dei Comuni; - quantità di ore di servizio di prossimità effettuate dall'Ufficio Mobile della Polizia Locale nei Comuni privi di proprio personale di Polizia; - n. di incidenti stradali rilevati nel territorio dell'Unione; - n. di richieste di intervento da parte dei cittadini. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 42.000,00		€ 42.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Prossimità - Videosorveglianza - Educazione

Ente	Unione dei Comuni Valdaso
Progetto	L'Unione Comuni Valdaso in un sistema integrato di Sicurezza e Prossimità
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare

Gli abitanti dell'Unione hanno manifestato il desiderio di vicinanza delle Istituzioni, che spesso si esprime con la richiesta della presenza della Polizia Municipale. La popolazione vuole essere ascoltata e vuole avere conferma della vivibilità della zona. Inoltre i cittadini richiedono cura ed osservazione degli spazi pubblici, non solo ed esclusivamente come luoghi che favoriscono scambi relazionali, ma anche come zone che potrebbero divenire fonte di disordine o degrado e che, come tali, vanno tutelate.

Obiettivo del progetto

Assicurare la presenza sul territorio della Polizia Locale di Prossimità, sempre più visibile e capillare, in grado di rispondere in modo appropriato e concreto alla domanda di sicurezza dei cittadini. In questo modo, quindi, si miglioreranno le condizioni di sicurezza e la qualità della vita.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento della Polizia Locale; - costruzione di strutture ed opere passive (rotatorie, dossi artificiali) ed azioni attive di vigilanza e controllo della velocità; - installazione di strumenti di videosorveglianza e controllo diagnostico degli impianti semaforici maggiormente critici; - attività di educazione stradale e sicurezza in generale con elementi di protezione civile presso gli istituti scolastici; - attività di coordinamento interforze. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Settore Informatica dell'Unione			
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di una rilevazione a campione della popolazione utilizzando gli agenti di prossimità, basata su valutazioni di Customer Satisfaction, ovvero di misurazione della qualità percepita; - dati statistici raccolti dagli operatori con strumentazioni tecnologiche adeguate all'elaborazione degli stessi. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 29.000,00		€ 27.144,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Degrado urbano, atti vandalici e comportamenti antisociali

Parole chiave

Aggregazione - Videosorveglianza - Prevenzione

Ente	Comune di Cingoli
Progetto	Videosorveglianza finalizzata a migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Estraneità dei giovani al proprio territorio e mancanza di luoghi di aggregazione che creano, non solo una insoddisfazione del cittadino, ma anche una scarsa cura o, addirittura, una mancanza di rispetto verso ciò che è pubblico.

Si sono verificati episodi di vandalismo e microcriminalità diffusa in crescente aumento, che si concentrano soprattutto nei fine settimana e nelle ore notturne.

Conseguenze immediate sono state i danneggiamenti ai numerosi monumenti localizzati nell'area.

Danno indiretto è quello del ridotto grado di sicurezza con conseguente disagio per la popolazione.

Obiettivo del progetto

Sorveglianza del territorio e prevenzione dagli atti vandalici sopramenzionati.

Azioni Progettate			
Per controllare e contrastare il fenomeno, nell'immediato è necessario aumentare la sorveglianza delle aree attraverso l'installazione di videocamere da esterno e di un videobox per la memorizzazione e la gestione delle immagini registrate.			
Partner			
Interni		Esterni	
Polizia Municipale		Scuole del territorio	
Indicatori di valutazione dei risultati			
I parametri per verificare l'efficacia del provvedimento direttamente connessi ai danni accorsi a persone o cose nell'area oggetto di sorveglianza e la frequenza delle segnalazioni fatte dai cittadini all'autorità giudiziaria o in via informale al Comune.			
Costo totale progetto € 19.680,00		Importo ammesso a finanziamento € 19.680,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Riqualificazione - Fruizione - Prevenzione
----------------------	--

Ente	Comune di Fabriano
Progetto	Riqualificazione urbanistica, prevenzione vandalismo e rivitalizzazione del Loggiato S. Francesco e dei Giardini Pubblici
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare
<p>La presenza di gruppi di tossicodipendenti o vagabondi sia italiani che immigrati, nelle zone più appartate e oscure dei giardini pubblici nelle ore notturne, limita l'utilizzo di queste aree alle altre persone e aumenta il rischio che si verifichino atti di microcriminalità e violenza a danno dei passanti o degli abitanti della zona.</p>
Obiettivo del progetto
<p>Riqualificazione del Loggiato S. Francesco, prospiciente la piazza comunale, e delle zone più appartate dei giardini pubblici comunali, aumentando anche il loro grado di sicurezza e fruibilità per i cittadini sia nelle ore diurne che nelle ore serali. Per raggiungere tale obiettivo, risulta di notevole importanza potenziare l'azione della Polizia Municipale con sistemi di videosorveglianza per la prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da atti vandalici e la dissuasione di manifestazioni di microcriminalità.</p>

Azioni Progettate			
<p>L'intervento intende riqualificare le aree del centro di Fabriano maggiormente interessate da atti di vandalismo (Loggiato S. Francesco e aree più appartate dei giardini pubblici) ripristinando, in primo luogo, gli ambienti dallo stato attuale di degrado in cui versano. L'opera di riqualificazione sarà accompagnata e potenziata da interventi volti a favorire una maggiore fruizione delle aree da parte dei cittadini e a potenziare l'azione preventiva e di controllo della polizia municipale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento del sistema di illuminazione nelle zone più appartate e scure dei giardini pubblici, dove è più frequente la presenza, nelle ore notturne, di gruppi di tossicodipendenti o vagabondi; - potenziamento ed estensione del sistema di videosorveglianza con installazione di nuove telecamere presso i giardini pubblici e integrazione in un unico sistema anche delle telecamere già presenti. Il sistema consentirà, oltre alla registrazione, anche il controllo delle aree in tempo reale da parte della Polizia Municipale; - potenziamento ed installazione di strutture dissuasive per impedire l'accesso, a tarda notte, alle aree più remote dei giardini pubblici; - incremento della presenza sul territorio della polizia municipale. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Polizia Municipale - Settore Assetto del Territorio 			
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - N. di atti di vandalismo presso le zone oggetto dell'intervento compiuti successivamente all'attuazione degli interventi previsti dal progetto; - rilevazione statistica tramite questionari on line sul sito web comunale del grado di sicurezza percepito dai cittadini e della loro propensione all'utilizzo dei giardini pubblici prima e dopo l'attuazione del progetto; - n. di reati e di comportamenti devianti nei giardini pubblici prima e dopo l'attuazione del progetto, ottenibile dalle segnalazioni ricevute dalle forze dell'ordine. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 67.000,00		€ 67.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Comunicazione - Ascolto - Vigilanza
----------------------	-------------------------------------

Ente	Comune di Macerata
Progetto	Legalità e sicurezza in centro storico nella zona denominata "i cancelli"
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

I residenti della zona de "i cancelli" devono convivere con una realtà giovanile universitaria che cerca divertimento e svago; negli ultimi tempi, però, questo bisogno è sfociato in episodi continuati di inciviltà e mancanza di rispetto dei residenti stessi. In particolare, viene lamentato il fatto che bande di giovani transitano nottetempo, senza alcun titolo, per le strade del centro storico ed occupano abusivamente gli stalli di sosta riservati ai residenti.

Inoltre, il centro storico offre locali in cui la sera si organizzano serate universitarie: in queste occasioni i veicoli in sosta per le strade del centro storico o nei parcheggi adiacenti sono oggetto di atti di vandalismo. Episodi di criminalità che si sommano all'inciviltà, della quale si trovano tracce tangibili nella zona: tutto ciò induce gli abitanti a vivere il loro quartiere come insicuro.

Obiettivo del progetto

Rendere la zona de "i cancelli" più sicura attraverso una reale comunicazione con i residenti, ascoltando e raccogliendo nel dettaglio le loro segnalazioni, anche attraverso azioni di controllo e sanzionamento dei comportamenti illeciti , nonché azioni di riduzione dei danni.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Controllo del territorio, raccolta di segnalazioni e vigilanza da parte della Polizia Municipale; - realizzazione di una banca dati per segnalazioni, relazioni della P.M., acquisizione di notizie; - rafforzamento della pubblica illuminazione nella zona interessata e pulizia delle strade; - miglioramento della situazione dei senza tetto e dei soggetti costretti all'accattonaggio, molto spesso minori in stato di abbandono. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Servizio CED - Servizio Lavori Pubblici - Servizi Educativi, Culturali e Sociali 			
Indicatori di valutazione dei risultati			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 93.531,50		€ 54.991,50	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Videosorveglianza - Educazione - Dialogo
----------------------	--

Ente	Comune di Pergola
Progetto	Videosorvegliato speciale!
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Il problema che l'Amministrazione intende affrontare è il notevole aumento di episodi più o meno gravi di microcriminalità e inciviltà (piccoli furti, danneggiamenti alla cosa pubblica, atti di vandalismo grafico...).

Obiettivo del progetto

- Formare le coscienze dei giovani e dei cittadini ai valori del vivere democratico, della solidarietà, del senso civico;
- educare al rispetto delle regole,
- studiare il fenomeno del vandalismo dalla prospettiva degli adolescenti, ipotizzando che esso non sia legato ad una insofferenza tipica dell'età ma ad un senso di insicurezza che nasce dallo scarso senso di appartenenza alla città;
- analizzare gli atti criminosi rivolti verso gli spazi pubblici per cercare di capirne le ragioni, per tentare una classificazione che permetta di trovare soluzioni concrete.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto ha tenuto innanzitutto conto delle istanze provenienti dal territorio, in relazione ad un dialogo continuo con la cittadinanza e le altre istituzioni. Il progetto è suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una parte tecnica, che prevede l'installazione di apparecchi di videosorveglianza in alcuni punti della città presi di mira da ripetuti atti vandalici, scelti coniugando le esigenze di controllo con la ricerca dei punti ottimali di visione; - la seconda parte è stata incentrata su un lavoro con le scuole: è stato predisposto un questionario per gli alunni, assolutamente anonimo, composto da diverse domande, strutturato in modo da dare, attraverso le informazioni che verranno acquisite, la fotografia del contesto nel quale si opera, per calibrare al meglio gli interventi futuri da programmare. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Servizi alla Persona - Polizia Municipale 		Istituti Scolastici	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Quantità di informazioni sul contesto attuale; - minore spesa per interventi di riparazione a carico dell'Ente; - riduzione di atti vandalici nelle zone di intervento. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Riqualificazione - Rivitalizzazione - Tranquillità
----------------------	--

Ente	Comune di San Benedetto del Tronto
Progetto	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sicuro con impianto di illuminazione in località Ragnola lungo la SS16
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Il territorio comunale in località Ragnola, lungo la SS 16, versa in condizioni degradate. Tutto ciò limita il movimento delle persone e crea un contesto idoneo al manifestarsi di atti di microcriminalità.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto mira alla riqualificazione urbanistica ed alla rivitalizzazione del territorio comunale in località Ragnola.
 Si vuole, in particolar modo, elevare il grado di sicurezza per gli utenti deboli (ciclisti, pedoni e disabili) in un contesto territoriale, in passato con caratteristiche tipicamente extraurbane, di recente interessato dall'insediamento di attività commerciali, anche notturne, e di sportelli finalizzati allo svolgimento di attività nel campo finanziario.

Azioni Progettate			
<p>Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale dotato di impianto di illuminazione: ciò rappresenta un miglioramento per la sicurezza nei confronti di ciclisti e pedoni che si trovano a transitare nelle ore notturne in un contesto ordinato ed illuminato, in modo tale da dissuadere ogni possibile forma di azione criminale "predatoria".</p> <p>Il Settore Polizia Municipale del comune di San Benedetto del Tronto dovrà favorire, con specifiche attività di pattugliamento, maggiore libertà di movimento delle persone e la dissuasione di manifestazioni di microcriminalità diffusa, oltre a monitorare i risultati conseguiti.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
Polizia Municipale			
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Rilevazione, ad un anno dall'intervento, del numero di atti criminali riscontrati nel tratto territoriale interessato.</p> <p>Si procederà, inoltre, alla verifica, mediante sondaggi a campione, del grado di soddisfazione e di sicurezza percepita da parte degli utenti.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 57.000,00		€ 57.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Prevenzione - Educazione - Videosorveglianza
----------------------	--

Ente	Comunità Montana del Catria e Nerone
Progetto	Pre-Vedo
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare
<p>Si assiste ad un forte aumento degli atti di vandalismo da parte di adolescenti e giovani, in particolare sotto forma della dinamica di gruppo ed in occasione dei fine settimana; a questo fenomeno si associa un dilagante senso di estraneità delle nuove generazioni rispetto alla cosa pubblica: tutto ciò genera lontananza tra giovani e istituzioni. Si consideri, poi, il crescente aumento del numero di episodi di microcriminalità nelle zone più periferiche e meno sorvegliate dei centri abitati.</p>
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Disincentivare gli atti vandalici che nascono in situazioni di anonimato; - prevenire atti di microcriminalità in zone isolate e meno sorvegliate; - promuovere il recupero del senso civico dei giovani educandoli al rispetto del bene pubblico e privato; - stimolare una partecipazione attiva da parte dei giovani alla riqualificazione degli spazi pubblici attraverso l'apporto delle loro idee e della loro creatività; - favorire il benessere psicologico dei ragazzi; - offrire, all'interno degli istituti scolastici, una formazione che abbia tra i suoi obiettivi principali la centralità della persona.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una rete di videosorveglianza nei cinque Comuni della Comunità Montana; - realizzazione di percorsi educativi e di forum didattici per ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado del territorio, finalizzati alla progettazione, riqualificazione e cura degli spazi urbani; - introduzione della figura dello psicologo-psicoterapeuta all'interno degli istituti scolastici che faccia prevenzione del disagio lavorando a stretto contatto con gli alunni, gli insegnanti e le famiglie; - attivazione di uno sportello di ascolto presso la sede dell'Ambito Sociale Territoriale III allo scopo di fornire un sostegno alle famiglie ed ai minori in situazioni multiproblematiche. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Settore Ufficio Tecnico		<ul style="list-style-type: none"> - Ist. Sup. G. Celli - Ist. Comp. E. Mattei - Ist. Comp. S. Lapi - Ist. Comp. F.M. Tocci - Coop. Soc. Aranciablu 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - N. di atti di microcriminalità registrati dal momento dell'installazione dell'impianto di videosorveglianza rispetto ad un analogo periodo precedente; - n. di atti di vandalismo a beni e spazi pubblici; - n. di giovani coinvolti nel processo di progettazione urbana; - n. degli spazi pubblici per i quali sono stati prodotti progetti; - n. dei casi trattati dallo psicologo; - questionario finale per la misurazione del gradimento delle attività progettate. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 61.626,00		€ 58.626,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Conoscenza - Collaborazione - Monitoraggio

Ente	Unione dei Comuni della Media Vallesina
Progetto	Sicurezza urbana
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Tutta la zona è sottoposta a rischio derivante da fenomeni di microcriminalità (rapine presso banche o servizi postali, danneggiamenti, incidenti stradali). Per quantificare al meglio tale situazione, si effettuerà un'analisi dei dati in possesso delle Autorità di Pubblica Sicurezza e di altre associazioni presenti sul territorio, allo scopo di evidenziare i reati, gli autori e le vittime negli ultimi 2/3 anni nel territorio dei sette Comuni dell'Unione della Media Vallesina.

Obiettivo del progetto

- Creazione banca dati informatica in seguito ad uno studio specifico che evidenzia le caratteristiche degli autori e delle vittime dei reati commessi;
- messa in sicurezza della specifica area del territorio;
- incremento della percezione di sicurezza e ripristino della legalità;
- implementazione di un nuovo servizio di polizia di prossimità;
- sostegno allo scambio interculturale e alla conoscenza reciproca tra diverse etnie.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede: l'individuazione e la prevenzione di situazioni di disagio e devianza minorile; la riduzione di conflittualità interetnica e interculturale; l'implementazione di modelli innovativi di polizia di prossimità.</p> <p>Sono coinvolti, oltre a diversi settori della P.A., altri soggetti sociali interessati al miglioramento delle condizioni di sicurezza: rappresentanti di etnie diverse presenti sul territorio e associazioni di commercianti, interessati a ridurre il degrado urbano e le azioni criminali. Collaborazioni verranno istituite anche con il Comando dei Carabinieri, allo scopo di ottenere un monitoraggio completo del territorio. Il progetto contempla, infine, un sistema di valutazione dei dati.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizi Sociali - Polizia Municipale - Ufficio CED 		<ul style="list-style-type: none"> - Autorità di pubblica sicurezza - Associazioni dei commercianti - Istituti scolastici - Protezione Civile 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Indici di riqualificazione urbana, ovvero maggiore fruibilità dell'area interessata dagli interventi; - riduzione del numero di interventi delle Forze di Polizia e degli atti criminosi; - questionari redatti da operatori economici e dai cittadini residenti al fine di evidenziare le criticità degli interventi attuati; - riscontro dei dati della polizia di prossimità per verificare la diminuzione delle richieste di intervento; - riduzione dei tempi di intervento in relazione ad una più approfondita conoscenza delle criticità; - maggiore integrazione a livello scolastico e conseguente riduzione del disagio e del rischio di vittimizzazione. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 93.000,00		€ 93.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Videosorveglianza - Coinvolgimento - Informazione

Ente	Unione dei Comuni di Ostra e Ripe
Progetto	PREVENT – Prevenire il disagio giovanile e la devianza minorile: azioni
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Sebbene i centri di Ostra e Ripe siano di piccole dimensioni, gli episodi di vandalismo e di danneggiamento del patrimonio pubblico e di quello privato si sono ripetuti nel tempo, sia all'interno del centro storico di Ostra, sia nel territorio del comune di Ripe.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare le condizioni di sicurezza nell'ambito del territorio in oggetto, contrastando il fenomeno del bullismo, del vandalismo, della microcriminalità e riducendo l'incidenza del fenomeno del disagio giovanile nella società contemporanea, nonché migliorando, in generale, la qualità della vita negli ambiti urbani, anche piccoli e piccolissimi.

Azioni Progettate			
<p>PREVENT nasce dalla volontà dei comuni di Ripe ed Ostra, costituitisi in Unione, di promuovere azioni integrate di prevenzione per la tutela della sicurezza dei propri cittadini. PREVENT prevede la realizzazione di azioni di monitoraggio del territorio ed azioni a carattere in/informativo e di sensibilizzazione, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - installazione di un sistema di videosorveglianza allo scopo di monitorare il territorio in alcuni punti sensibili e prevenire atti vandalici e comportamenti aggressivi. Saranno monitorate aree quali scuole, parchi, strutture e vie pubbliche e/o aperte al pubblico, al fine di promuovere un'azione coordinata di controllo preventivo che dissuada dal compiere atti vandalici o adottare comportamenti arroganti e di prevaricazione verso gli altri e, in tal senso, prevenga il degrado urbano; - promuovere una serie di azioni di in/formazione e sensibilizzazione sul proprio territorio, allo scopo di favorire la cultura del rispetto del bene pubblico, della collaborazione tra cittadini e del rispetto per i propri coetanei e per le diversità (culturali, religiose, linguistiche, ecc.). Dette azioni potranno compiersi presso scuole, centri di aggregazione, etc. I destinatari sono: docenti, allievi, cittadini, funzionari pubblici ed operatori nel mondo dell'associazionismo. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Servizi Finanziari - Settore Cultura, Istruzione, Politiche Sociali e Giovanili - Settore Lavori Pubblici e Ambiente 		<ul style="list-style-type: none"> - Istituti Scolastici e Associazioni Sportive - AVIS e Croce Verde - Parrocchie Comunali e Circoli ACLI - Pro-Loco Comunali e Ass. Culturali - Centro di Aggreg. Giovanile e Boy Scout 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Schede di valutazione dello stato di attuazione del progetto saranno compilate con cadenza mensile da parte di ogni soggetto coinvolto. I comuni partners comunicheranno con cadenza trimestrale le schede di sintesi al responsabile regionale delle progettualità approvate a finanziamento.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 81.040,00		€ 69.700,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Rete - Monitoraggio - Mediazione

Ente	Unione dei Comuni Valdaso
Progetto	Vicini per una vallata sicura – Osservatorio di sicurezza locale intercomunale
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Il problema affrontato riguarda la percezione di insicurezza e la paura per la criminalità, sia essa micro che macro. Tale situazione di insicurezza è provocata da episodi di inciviltà, teppismo, vandalismo, disagio sociale, degrado urbano, abusivismo commerciale, sfruttamento di donne e minori.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo principale è la riduzione dell'insicurezza. Si individuano, poi, altri sub-obiettivi:

- contrasto agli atti di teppismo, vandalismo e inciviltà urbana;
- contrasto al racket dell'abusivismo commerciale e dello sfruttamento dei minori e delle donne;
- tutela del decoro urbano e ambientale, monitoraggio dei problemi relativi ad ogni forma di inquinamento;
- vigilanza dei presidi scolastici e degli spazi pubblici di aggregazione sociale, anche ai fini della prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti;
- tutela della pacifica convivenza civile;
- mediazione dei conflitti;
- sostegno della mobilità e sicurezza stradale.

Azioni Progettate			
Creazione di un osservatorio di sicurezza locale per il monitoraggio del territorio intercomunale attraverso un sistema dinamico a rete "le stagioni della sicurezza", con il coinvolgimento del volontariato, Protezione Civile intercomunale, assessorati alle politiche sociali dei 7 Comuni coinvolti, URP, ASUR, associazioni di commercianti.			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Servizi Sociali - Ufficio Relazioni Pubbliche - Polizia Municipale 		<ul style="list-style-type: none"> - Protezione Civile - Forze di Polizia - Gruppi di Volontariato - ASUR VII - Confesercenti - Confcommercio 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
Ciascun dipendente dovrà stilare una relazione di servizio per consentire all'osservatorio di sicurezza una valutazione delle problematiche affrontate.			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 99.000,00		€ 89.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

***Bullismo, bande giovanili, prevenzione contro
l'uso e l'abuso di alcool e sostanze stupefacenti***

Parole chiave

Prossimità - Sensibilizzazione - Informazione

Ente	Comune di Ancona
Progetto	Sulla strada senza paura: azioni contro il bullismo
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare

Il problema che si vuole affrontare è il bullismo.
La scuola è l'ambiente in cui tale fenomeno è più immediatamente riscontrabile, ma anche la strada e i luoghi di aggregazione sono spesso teatro di situazioni di sopraffazione, che possono assumere forme differenti: violenze fisiche, verbali o indirette.
Alcuni di questi episodi, per la loro gravità e pericolosità sociale, sono stati denunciati dai Carabinieri presso la Procura dei Minori.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto è l'intensificazione della prossimità rispetto ai contesti potenzialmente più a rischio, sensibilizzando gli stessi adolescenti e prevenendo il verificarsi di eventuali fenomeni di bullismo.

Azioni Progettate			
<p>Attività realizzate dall'equipe <i>Informabus</i>, con due uscite settimanali da 3 ore ciascuna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - postazione fissa nei luoghi dove sono stati rilevati fenomeni di bullismo; - monitoraggio di luoghi di ritrovo pomeridiani della periferia; - postazione davanti alle scuole della città nell'orario di uscita. <p>Sarà attivato un numero verde per le segnalazioni di episodi di bullismo.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Politiche Giovanili - Distretti Sociali del Comune di Ancona 		<p>Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiaravalle - Montemarciano - Monte San Vito - Offagna 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Per valutare l'efficacia dell'iniziativa si individueranno i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. chiamate alla linea telefonica gratuita; - n. gruppi mappati; - n. di bambini/adolescenti che si sono avvicinati alle postazioni dell'<i>Informabus</i>; - n. di relazioni stabilite dagli operatori; - quantità di materiale informativo distribuito; - n. di invii ad altri servizi; - tipo e quantità delle prestazioni erogate. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 48.044,24		€ 24.180,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Identità - Convivenza - Socializzazione

Ente	Comune di Montegranaro
Progetto	No bulli.....No pupe
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare

Negli ultimi anni si è registrato un diffuso malessere tra i giovani che spesso sfocia nella commissione di azioni di inciviltà e prevaricazione, arrivando a tradursi, nei casi più gravi, in atti penalmente rilevanti.

Il bullismo è un'autentica forma di oppressione in cui un bambino o un adolescente sperimenta, ad opera di un compagno prevaricatore, una condizione di profonda sofferenza, grave svalutazione della sua identità e senso di emarginazione rispetto al gruppo.

Obiettivo del progetto

- Migliorare la vivibilità ed il senso di identificazione con il proprio territorio;
- prevenire fenomeni di asocialità e comportamenti riconducibili ad essere etichettati come devianti;
- acquisire il valore di convivenza come elemento fondante della società;
- favorire la partecipazione dei ragazzi mediante un percorso di auto-consapevolezza e responsabilizzazione;
- realizzare un raccordo tra istituzioni pubbliche, scolastiche, territorio e famiglie;
- proporre modelli comportamentali alternativi e costruttivi.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e arredo di un centro polifunzionale che rappresenti un centro di aggregazione, con attivazione di un sistema di videosorveglianza; - interventi formativi al personale docente per illustrare la tematica del bullismo; - interventi formativi ai giovani nelle scuole attraverso percorsi di lettura, cineforum, role-playing, testimonianze dirette per proporre modelli positivi; - attivazione di un numero verde della Polizia Municipale per consulenza e supporto, anche per le famiglie; - potenziamento dei controlli della Polizia Municipale negli orari di uscita e entrata delle scuole; - manifestazione teatrale finale in tema di bullismo. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Servizio Pubblica Istruzione - Cultura - Sevizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Scuola Media Inferiore - A.S.L. XII Fermo - Associazione Agesci Montegranaro - Studio Professionale di Counseling - Compagnia teatrale 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una scheda riassuntiva sintetica della realizzazione degli obiettivi intermedi e finali; - compilazione di un questionario da sottoporre ai ragazzi successivamente ad ogni esperienza; - compilazione di un questionario da parte del personale docente con cadenza mensile che dia contezza della progressiva rielaborazione della tematica da parte dei ragazzi; - rapporto mensile della Polizia Municipale circa l'utilizzo da parte dell'utenza del numero verde; - relazione finale del responsabile del progetto. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 67.500,00		€ 67.500,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Tutela - Videosorveglianza - Sensibilizzazione
----------------------	--

Ente	Comune di Montemarciano
Progetto	Interventi per la prevenzione dei fenomeni di vandalismo e bullismo giovanili
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

Stanno aumentando le segnalazioni e le denunce che pervengono alla Polizia Municipale ed alla locale stazione dei Carabinieri: emerge sempre di più il diffondersi di azioni vandaliche nei confronti di strutture e beni pubblici e privati. Particolarmente preoccupante è inoltre l'affermarsi, soprattutto in ambito scolastico, del fenomeno del bullismo giovanile.

Obiettivo del progetto

Il progetto si propone, attraverso l'eliminazione o quantomeno la significativa riduzione degli atti di vandalismo, di tutelare i beni dell'amministrazione comunale.

Azioni Progettate			
<p>Si intende contrastare i fenomeni di vandalismo e bullismo giovanili mediante la sensibilizzazione delle famiglie ed il sostegno alla genitorialità: entrambi sono realizzabili con incontri periodici con operatori esperti dell'argomento.</p> <p>Il vandalismo può, inoltre, essere prevenuto e represso con l'installazione di apparecchiature di videosorveglianza esterna.</p> <p>Attraverso il servizio "Informabus", un'apposita "unità di strada", si riesce ad agganciare i giovani al di fuori dei luoghi ove solitamente si incontrano a livello informale.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
Indicatori di valutazione dei risultati			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 25.000,00		€ 25.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Riqualificazione - Videosorveglianza - Comunicazione
----------------------	--

Ente	Comune di Novafeltria
Progetto	Oltre il giardino: sicurezza è partecipazione
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare
<p>In uno storico palazzo al centro di Novafeltria, sono ubicati il Centro di Aggregazione Giovanile Comunale e la Biblioteca Comunale; la zona comprende anche un giardino attraverso il quale si accede all'Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi".</p> <p>La zona risulta un po' nascosta e poco frequentata dalle persone, ad eccezione degli studenti e dei ragazzi del C.A.G. e della Biblioteca.</p> <p>Da alcuni anni l'edificio suddetto ha subito numerosi furti; in particolare si sono registrati forzature di porte, danneggiamenti esterni dell'edificio, rottura di vetri e conseguente furto di materiali sia della Biblioteca che del C.A.G..</p> <p>Durante la notte, inoltre, lo spazio esterno adiacente all'edificio in questione è frequentato da vari gruppi di ragazzi che lo usano per scorribande notturne e come spazio dove è possibile "esagerare" sia nel consumo di alcool che di sostanze stupefacenti.</p>
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificare urbanisticamente l'area esterna adiacente al Palazzo della Biblioteca Comunale; - implementare un sistema di videosorveglianza che funga da deterrente per fenomeni di microcriminalità; - ridurre e prevenire il disagio giovanile; - favorire forme di aggregazione tra gruppi di pari; - favorire la comunicazione e la creatività per prevenire disagi sociali.

Azioni Progettate			
<p>L'intervento consta di 4 azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illuminazione, sistemazione del terreno e del manto erboso dell'area adiacente la Biblioteca Comunale; - realizzazione di un impianto di videosorveglianza del Palazzo suddetto e dell'area adiacente; - attività di educazione alla legalità, prevenzione uso/abuso sostanze psicotrope legali ed illegali, educazione alla partecipazione attraverso l'ausilio di educatori specializzati; - attività/corsi di formazione-informazione volti alla mediazione dei conflitti, alla prevenzione del disagio giovanile e dei fenomeni di bullismo e microcriminalità. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Servizi Sociali - Settore Tecnico 		<ul style="list-style-type: none"> - Ambito Territoriale Sociale II - Comunità Montana Alta Valmarecchia - Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi" 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Si utilizzeranno strumenti classici, ossia reports iniziali e finali. Si prevede anche la realizzazione di un'indagine quali-quantitativa attraverso l'utilizzo di interviste semi-strutturate da fare direttamente ai ragazzi da parte degli educatori ed alle famiglie. Dalle interviste dovrà scaturire l'impatto che il progetto ha avuto sui beneficiari stessi, valutando lo scarto fra gli atteggiamenti prima e dopo il progetto.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 28.000,00		€ 28.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole Chiave	Inclusione – Educazione - Formazione
----------------------	--------------------------------------

Ente	Comune di Urbino (capofila A.T.S. IV)
Progetto	Più belli meno bulli. Relazioni tra adolescenti
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare
<p>Si vuole affrontare il fenomeno del bullismo, che insieme ad altri comportamenti che si muovono intorno agli adolescenti, come l'uso di sostanze stupefacenti o di alcolici, raffigurano un quadro del mondo adolescenziale e giovanile che attraversa un momento di forte disagio, disorientamento, solitudine e difficoltà nei rapporti inter-personali ed inter-generazionali.</p> <p>Il bullismo, prima ancora di essere contrastato, va riconosciuto come tale, comprendendone i meccanismi e le caratteristiche. Troppo spesso ciò non avviene e le azioni messe in atto per affrontare le problematiche dei conflitti tra giovani risultano inappropriate quando non del tutto efficaci.</p>
Obiettivo del progetto
<p>L'Ambito territoriale IV di Urbino, in accordo con i Comuni e la Comunità Montana, facenti parte l'A.T., sensibile ed attento a tali fenomeni, si sente chiamato in causa insieme a quelle istituzioni che si occupano dei ragazzi e dei giovani, ad interrogarsi sulle cause legate a tali fenomeni, ed a costruire percorsi condivisi che possano da un lato rappresentare una opportunità per quei giovani che vogliono e sanno sperimentarsi in tutta una gamma di possibilità, e dall'altro rendere più fluido il dialogo e permettere a ciascuno di misurarsi in percorsi che facilitino l'azione personale nel rispetto di regole e progetti condivisi.</p> <p>Rispetto a bambini e adolescenti si tenterà di raggiungere diversi obiettivi: sensibilizzazione e presa di coscienza relativamente al fenomeno del bullismo; promozione e sviluppo di competenze personali; riflessione sulle criticità dei rapporti tra coetanei; azioni che permettano processi di inclusione reale delle diverse culture; rafforzamento di percorsi che promuovano il senso di appartenenza.</p> <p>Rispetto agli adulti: formazione nei confronti di docenti e genitori; scambio di esperienze messe in atto dalle diverse istituzioni.</p>

Azioni Progettate			
<p>Nelle azioni dedicate ai bambini e giovani, si andranno ad attivare percorsi di laboratorio animativi/teatrali, al fine di lavorare in gruppo sulle tematiche di fondo del bullismo (rapporti tra coetanei, la relazione con l'altro, la diversità, il potere, la solidarietà ecc.).</p> <p>Nelle azioni dedicate agli adulti (in particolare docenti, educatori, persone vicine al mondo dell'adolescenza), si andranno ad attivare percorsi di riflessione focalizzando l'attenzione sul ruolo del mediatore che spetta all'adulto in tutto il processo di accompagnamento e crescita dei ragazzi.</p> <p>Verranno strutturati luoghi e momenti di incontro per le famiglie che possano essere occasione di ascolto dei vissuti familiari. Un'ulteriore azione che verrà attivata all'interno dei plessi ed istituti sarà curata dal Commissariato di Polizia di Stato, attraverso incontri sulla legalità con gli alunni delle scuole.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - A.T.S. IV - Settore Politiche Giovanili - Settore Educativo - Settore Servizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Commissariato di Pubblica Sicurezza; - Università degli Studi di Urbino; - Istituti Scolastici Comprensivi; - Ist. Stat. d'Arte; Ist. Stat. Tec.Ind. - Ass. Aenigma 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Tutte le azioni in programma all'interno del progetto, verranno monitorate e valutate attraverso la collaborazione con l'Università di Urbino "Carlo Bo", nello specifico della Facoltà di Scienze della Formazione, Istituto di Psicologia "L. Meschieri".</p> <p>Verranno inoltre attuati: una consultazione ex-ante attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali presenti nel processo; un monitoraggio sullo stato di avanzamento di tutte le attività programmate ed una valutazione finale; la realizzazione degli elaborati; la restituzione ai cittadini dei risultati raggiunti (articoli su rassegna stampa comunale).</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 36.600,00		€ 26.600,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Prevenzione - Partecipazione - Integrazione

Ente	Comune di Urbino (capofila A.T.S. IV)
Progetto	Amici, non nemici: interazioni e relazioni di sostegno tra coetanei
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Una delle problematiche che si sono maggiormente evidenziate in questi ultimi anni nei rapporti fra gli studenti di ogni ordine e grado di scuola, è il fenomeno del bullismo. Tale fenomeno è una realtà molto diffusa nelle istituzioni scolastiche, e il tipo di violenze esercitate sono soprattutto di tipo verbale e psicologico, perciò meno esplicite e più difficili da individuare. Tale fenomeno inoltre si intreccia con altri già fortemente presenti, come ad esempio la conflittualità interetnica e la mancanza di efficaci azioni volte all'integrazione.

Obiettivo del progetto

Il progetto nasce con l'intento di contribuire alla prevenzione di alcune forme di disagio adolescenziale e si colloca all'interno della programmazione delle politiche sociali e giovanili dell'A.T.S. n. IV, con un ampio respiro territoriale quale concreto intervento atto alla promozione del benessere di adolescenti e giovani, in risposta alle difficoltà ed ai disagi che caratterizzano il contesto della popolazione giovanile.

Obiettivo generale è la sensibilizzazione e presa di coscienza relativamente al fenomeno del bullismo, impegnandosi a conoscere e modificare le dinamiche che sostengono le interazioni/relazioni tra coetanei, promuovendo azioni nei confronti del mondo adolescenziale, nonché verso coloro che se ne fanno carico (insegnanti, familiari).

La proposta, al suo 3° anno di realizzazione, focalizza l'attenzione alle conflittualità interetnica ed interculturale che alcuni Comuni del territorio percepiscono, in forma particolarmente evidente, nella frequentazione della scuola e dei luoghi deputati all'incontro.

Azioni Progettate			
<p>La tipologia dell'intervento vuole innanzitutto attivare un processo all'interno del mondo giovanile che realizzi la partecipazione di ciascun soggetto attraverso l'attivazione di momenti di dimensione grupppale. Di seguito le tipologie dei laboratori che si andranno a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio "Fiaba". La proposta prende il via da stimolazioni-pretesto di alcuni racconti di fiabe appartenenti alla tradizione marchigiana e a quella di altre culture: si potranno indagare affinità e differenze con le tradizioni delle diverse culture presenti nelle classi; - laboratorio "Statuto". Si parte da parole-chiave suggerite dagli articoli della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia: rielaborandole all'interno del gruppo si realizzerà una "Convenzione dei Diritti dell'Infanzia del territorio dell'ambito Sociale n. IV"; - laboratorio "Artistico". Si svilupperanno aspetti diversi che compongono l'espressione teatrale (la fiducia, l'espressione corporale, lo spazio e gli oggetti, la relazione, la creazione). <p>Verranno altresì proposti percorsi formativi per docenti, dirigenti scolastici, famiglie e agenti di P.M. sul fenomeno del bullismo.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - A.T.S. IV - Settore Educativo e Settore Serv. Sociali - Polizia Municipale 		<ul style="list-style-type: none"> - Commissariato di Pubblica Sicurezza - Università di Urbino e Istituti Scolastici - Associazione <i>Aenigma</i> 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>La ricerca che si intende attivare si propone l'obiettivo di ampliare ed approfondire le finalità dell'indagine, riassumibili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituire una verifica sperimentale dell'adeguatezza degli interventi previsti nelle classi attraverso due rilevazioni per ogni classe sperimentale, e in altrettante di controllo; - verificare l'esistenza del modello a 8 ruoli dei partecipanti, in diversi ordini di scuola, nell'auto percezione degli allievi e nella percezione degli insegnanti, confrontandole; - verificare il peso di variabili quali la condizione di disabilità e/o di immigrazione sull'assunzione di specifici ruoli nel bullismo. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 43.600,00		€ 37.600,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input checked="" type="checkbox"/> 50%

Parole chiave

Educazione – Integrazione - Prevenzione

Ente	Comunità Montana del Metauro (capofila A.T.S. VII)
Progetto	Violenza tra i giovani: azioni nella comunità locale
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Bullismo e violenza con particolare riferimento all'ambito scolastico, in relazione a preoccupanti episodi accaduti.
Le aggressioni e le violenze coinvolgono sempre più anche studenti immigrati, sia stranieri che provenienti da altre Regioni italiane, indistintamente nel ruolo di vittima e/o bullo.
Va rilevato che la presenza di studenti immigrati ha registrato e sta registrando una forte crescita.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo che si intende raggiungere è il contrasto e la prevenzione del fenomeno del bullismo e della violenza, nell'ottica di favorire un adeguato clima di sicurezza in ambito scolastico, per la protezione del singolo e dei gruppi.

Azioni Progettate			
<p>Prevenzione e contrasto di episodi di bullismo e vandalismo attraverso la realizzazione di attività educativo-didattiche che riguardano temi sociali per incidere sulle cause dei fenomeni in oggetto, attraverso il supporto di figure professionali esperte in area psico-sociale. Si realizzeranno anche attività mirate al coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Le attività programmate per il coinvolgimento e la partecipazione degli alunni, degli insegnanti e dei genitori riguardano: giochi interattivi; simulazioni di storie di vita; role playng; circle time; giochi psicologici.</p> <p>L'intervento coinvolgerà le famiglie dei ragazzi attraverso l'organizzazione di incontri per il sostegno alla genitorialità.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
Comunità Montana del Metauro, zona E di Fossombrone – Ufficio Socio-Culturale		<ul style="list-style-type: none"> - Associazione "Genitori in gioco" - Polo d'Istruzione Superiore "Donati" - Istituto Comprensivo "M. Polo" - Istituto Comprensivo di Montefelcino - Istituto Comprensivo "Mercantini" - Istituto Comprensivo "Leopardi" - Direzione Didatt. Stat. di Fossombrone - Distretto Sanitario Fossombrone – ASUR Zona Territoriale 3 Fano 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Indicatori di esito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la quantità dei dati; - la realizzazione effettiva delle singole fasi. <p>Indicatore di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interesse dimostrato dagli studenti delle scuole del nostro territorio; - l'interesse suscitato nel territorio da altri soggetti. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 19.600,00		€ 17.600,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Interculturalità – Formazione - Partecipazione
Ente	Comunità Montana dei Monti Azzurri (capofila A.T.S. XVI)
Progetto	La mia città...una casa sicura
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

Si assiste ad un rapido aumento dei comportamenti di bullismo e vandalismo giovanile, dei fenomeni di microcriminalità, danneggiamento del patrimonio pubblico, di prostituzione e di disagio giovanile relativo a problematiche familiari che si manifestano in comportamenti aggressivi nelle scuole e all'esterno.

Tali situazioni causano senso di insicurezza generale, soprattutto perché le vittime sono i soggetti più deboli (anziani, disabili e soggetti con problematiche psichiche).

Si è inoltre assistito, negli ultimi anni, ad un aumento della presenza di immigrati; la mancata conoscenza della nuova cultura può essere causa di un senso di paura ed un ulteriore motivo di insicurezza.

Obiettivo del progetto

- Prevenzione delle forme di illegalità, dei comportamenti di bullismo giovanile e vandalismo, delle attività criminose;
- promozione dell'interculturalità, come strumento per contrastare i conflitti sociali e culturali;
- partecipazione attiva sul territorio di giovani e adulti e sensibilizzazione su specifici argomenti.

Azioni Progettate			
<p>Sono previste 2 fasi consequenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione-formazione rivolta a ragazzi, adulti ed agenzie educative relative alle tematiche della legalità, interculturalità, disagio giovanile, dialogo tra giovani e adulti; - attività laboratoriali ed esperienze pratiche con bambini ed adolescenti al fine di far acquisire conoscenze sulla legalità, cittadinanza attiva, interculturalità, identità ed autostima in relazione al proprio e all'altrui benessere. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Tecnico - Polizia Municipale 		<ul style="list-style-type: none"> - Istituti scolastici - ASUR, Zona Territoriale IX - Carabinieri - Organizzazioni di volontariato - Aziende agrituristiche - Cooperative sociali - Associazioni di promozione sociale 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Verrà istituito un Collegio di Vigilanza al fine di favorire il superamento di eventuali criticità che dovessero emergere nella fase attuativa del progetto.</p> <p>Avrà il compito inoltre di effettuare una valutazione basandosi su schede valutative somministrate ai soggetti che usufruiranno delle iniziative.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 82.829,36		€ 61.654,72	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Sensibilizzazione - Ascolto - Videosorveglianza
----------------------	---

Ente	Comunità Montana del Metauro
Progetto	Sicurinsieme
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare
<p>Aumento dei fenomeni di bullismo, vandalismo e microcriminalità di cui si rendono responsabili adolescenti sia in ambiente scolastico che extrascolastico, stante il loro preoccupante aumento.</p> <p>Tutto ciò è accompagnato da una forte difficoltà nel promuovere la partecipazione degli adolescenti alla cosa pubblica.</p>
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare e prevenire il fenomeno del bullismo e della violenza nell'ottica di favorire un adeguato clima di sicurezza in ambito scolastico per la protezione del singolo e dei gruppi, promuovendo un buon clima relazionale all'interno delle classi, favorendo l'esplicitazione dei casi di bullismo e la riduzione dell'omertà, - sensibilizzare gli adulti e sostenere i docenti e i genitori attraverso idonei interventi di prevenzione per la riduzione dei fenomeni di bullismo e vandalismo; - prevenire e contrastare i comportamenti illeciti, la microcriminalità al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio.

Azioni Progettate

Il progetto, che coinvolge tutti gli otto comuni dell'Ambito, è articolato in due macro moduli:

- iniziative ed attività con particolare riferimento al contrasto delle forme di bullismo e di violenza in ambito scolastico ed extrascolastico, prevedendo interventi professionali a cura dell'assistente sociale e dello psicologo in raccordo con le famiglie, i docenti, i servizi sociali territoriali e sanitari, le associazioni di volontariato e l'ufficio minori della Questura di Pesaro e Urbino. Questi interventi insistono su tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Ambito (verranno coinvolti oltre 600 studenti e le rispettive famiglie);
- per le medesime finalità sono in programma azioni innovative e sperimentali presso i Comuni di Cartoceto, Fossombrone e Saltara, in stretto collegamento con i rispettivi servizi di Polizia Municipale, che prevedono l'installazione di impianti di videosorveglianza in luoghi di aggregazione (scuole, aree pubbliche) e aree degradate o isolate ove si sono verificati maggiormente episodi vandalici, di microcriminalità e risse. Per il necessario raccordo tra i diversi servizi coinvolti e per la programmazione di interventi appositi di prevenzione, viene prevista la figura dell'assistente sociale che opererà per tutta la durata del progetto.

Partner

Interni	Esterni
Polizia Municipale	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione dei Genitori - Istituti Scolastici - ASUR Zona Territoriale III - Associazione AUSER

Indicatori di valutazione dei risultati

Indicatori di esito: quantità dei dati; realizzazione effettiva delle singole fasi.
 Indicatori di processo: interesse dimostrato dagli studenti; interesse suscitato nei docenti e genitori; numero dei casi trattati dallo psicologo e dall'assistente sociale; numero degli atti di microcriminalità registrati dal momento dell'installazione degli impianti di videosorveglianza.

Costo totale progetto	Importo ammesso a finanziamento		
€ 99.560,00	€ 97.360,00		
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Prevenzione e sicurezza stradale

Parole chiave	Rallentatori – Formazione - Educazione
----------------------	--

Ente	Comune di Cupramontana (capofila raggruppamento)
Progetto	Educare alla velocità nel rispetto della sicurezza degli altri
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare

In tutti i comuni del raggruppamento (Cupramontana, Apiro e Staffolo) si riscontrano, in prossimità dei plessi scolastici e nei punti di maggiore presenza dei pedoni, problemi legati all'alta velocità dei veicoli e fenomeni relativi ad un uso scorretto dei ciclomotori e motocicli.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo principale è la diminuzione della velocità in prossimità delle scuole o di altri luoghi pubblici frequentati da ragazzi. Allo stesso tempo, è necessario richiamare l'attenzione dei ragazzi sui rischi reali che la velocità comporta.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di rallentatori di traffico; - corsi di formazione stradale nelle scuole circa i rischi dell'alta velocità. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Polizia Municipale (in convenzione) - Uffici Tecnici Comunali 		<ul style="list-style-type: none"> - Scuole elementari - Scuole medie inferiori 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>I rallentatori di traffico sono dotati di indicatori che consentono l'effettuazione di statistiche di transito. Attraverso la loro lettura si potranno individuare le strade di maggiore transito anche ai fini della predisposizione di servizi mirati di Polizia Locale e, successivamente, i luoghi più idonei per la loro installazione definitiva.</p> <p>Verranno attuate anche verifiche congiunte con i docenti delle scuole medie inferiori.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 32.189,80		€ 26.689,80	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Autovelox - Educazione - Prevenzione
----------------------	--------------------------------------

Ente	Comune di Pietrarubbia (capofila raggruppamento)
Progetto	Sicurezza nell'Alto Montefeltro
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare	
<p>La Convenzione di Polizia Municipale "Alto Montefeltro" (comprendente i comuni di Pietrarubbia, Carpegna, Macerata Feltria e Montecopiolo) può contare su cinque agenti. Il territorio in questione ha una forte vocazione turistica: ciò determina un notevole incremento di automobili e altri mezzi di trasporto sulle strade che, trattandosi di zone di montagna, sono caratterizzate da curve e tornanti, con il fondo dissestato a causa delle condizioni atmosferiche.</p> <p>La velocità e l'intensificazione del traffico su queste arterie rappresenta un grave pericolo sia per gli automobilisti che per i pedoni, poiché tali strade attraversano diversi centri abitati. Le ridotte risorse umane non sono sufficienti a garantire un'adeguata vigilanza.</p>	
Obiettivo del progetto	
<p>Obiettivo del progetto è ridurre la velocità di circolazione, che rappresenta la maggiore causa di incidenti stradali, e garantire un idoneo monitoraggio delle strade che attraversano i Comuni della Convenzione di P.M. "Alto Montefeltro".</p>	

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 kit segnalatori luminosi fotovoltaici; - 4 kit segnalatori luminosi fotovoltaici con radar; - 4 impianti lampeggianti doppio led con radar rilevamento in arrivo; - 1 impianto lampeggiante doppio led; - idonea segnaletica da posizionare nei luoghi di maggior traffico. <p>E' inoltre prevista un'attività di educazione alla sicurezza stradale, da realizzare anche nelle scuole.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Amministrativo-Contabile - Settore Tecnico 		<ul style="list-style-type: none"> - Protezione Civile - Carabinieri - Istituti Scolastici 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Relazione della P.M. in merito agli accertamenti, agli eventuali incidenti ed alla partecipazione agli incontri.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 26.832,00		€ 26.832,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Potenziamento - Fruizione - Adeguamento
Ente	Comune di San Benedetto del Tronto
Progetto	Progetto pilota per la sicurezza dei cittadini non vedenti ed ipovedenti
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare
<p>Da tempo non vedenti e ipovedenti evidenziano l'assenza di qualsiasi intervento da parte dell'amministrazione locale a loro tutela. Il problema riguarda l'assenza di adeguati accorgimenti idonei a rendere fruibili in maniera sicura l'ambiente stradale nonché la predisposizione di percorsi specificatamente attrezzati per l'utenza.</p>
Obiettivo del progetto
<p>Il progetto, intervenendo sulle variabili fisiche dell'ambiente, vuole eliminare le barriere fisiche e percettive, potenziando i segnali ambientali intenzionali e non presenti nell'area prescelta, offrendo alla persona disabile visiva un'opportunità di decodifica inequivocabile e sicura dell'ambiente che lo circonda, potendo conseguentemente procedere alla sua fruizione in sicurezza ed autonomia.</p>

Azioni Progettate			
<p>Si tratta di realizzare un percorso attrezzato che possa essere utilizzato in condizioni di piena sicurezza per i soggetti non vedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di marciapiedi; - realizzazioni di percorsi con sistema di tipo <i>Loges</i> costituiti da pavimentazione speciale e "comprensibili" da persone non vedenti; - esecuzione di apposita segnaletica stradale; - realizzazione di targhe tattili leggibili da non vedenti per l'individuazione dei punti di interesse; - interventi di adeguamento di alcuni impianti semaforici con l'inserimento di apparecchiature acustiche. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Settore Lavori Pubblici - Settore Politiche Sociali 		Unione Italiana Ciechi	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>E' possibile misurare il gradimento del progetto da parte dei destinatari: a conclusione dei lavori i non vedenti residenti nel Comune saranno accompagnati nei luoghi interessati dagli interventi. Verrà dunque effettuata una valutazione della funzionalità mediante la sperimentazione diretta: ai soggetti coinvolti sarà somministrata una griglia con la possibilità di attribuire un punteggio di gradimento e di indicare eventuali miglioramenti o modifiche da apportare.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Sensibilizzazione - Educazione - Informazione
Ente	Comune di San Benedetto del Tronto
Progetto	Guida Sicura – Campagna di prevenzione per la sicurezza stradale e di contrasto all’abuso di bevande alcoliche
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare
Nel territorio del Comune il trend degli incidenti stradali imputabili all’abuso di bevande alcoliche si è mantenuto sostanzialmente costante negli ultimi 3 anni e risulta più elevato rispetto alla media nazionale: la percentuale degli incidenti rilevati per violazione dell’art. 186 CdS (guida in stato di ebbrezza) é di circa il 4% rispetto al dato complessivo (il doppio rispetto alla media nazionale).
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere conoscenze e valori in grado di orientare scelte e comportamenti verso una mobilità sicura e sostenibile; - sensibilizzare i giovani soprattutto sugli effetti che l’assunzione di alcool e sostanze psicotrope esercitano sulla guida; - sensibilizzare i gestori di esercizi pubblici; - predisporre un protocollo d’intesa tra il Comune e la Prefettura, coinvolgendo anche le Associazioni di categoria, creando così uno strumento formale in grado di garantire continuità agli interventi progettati; - promuovere l’educazione alla salute.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede lo svolgimento di due distinte fasi operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - campagna di sensibilizzazione e informazione, attraverso l'organizzazione di corsi e distribuzione di materiale informativo; - attività di controllo sul territorio che consistono in: azioni di informazione dei cittadini; predisposizione di protocolli operativi utilizzabili dagli operatori di PM nelle attività di accertamento; controlli, con l'etilometro, su tratti di strada particolarmente rischiosi. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Polizia Municipale - Settore Attività Sociali ed Educative - Settore Affari Generali, U.R.P., Ufficio Immagine - Servizio Risposte Alcolologiche - Unità di Strada dell'A.T.S. XXI 		<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche – Asur XII - Associazioni di categoria dei pubblici servizi 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Monitoraggio, a cura del Settore Attività Sociali ed Educative e della Polizia Municipale, attraverso la somministrazione di schede contatto iniziale e finale: tale rilevazione consentirà la pubblicizzazione per mezzo di comunicati stampa.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 65.000,00		€ 50.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole Chiave	Prevenzione - Educazione- Informazione
----------------------	--

Ente	Comune di Senigallia
Progetto	Viaggio sicuro al termine della notte
Anno di presentazione	2007

Problematica da affrontare

Recentemente si sono affermati stili di vita che prevedono da parte di ampie fasce di popolazione l'uso, spesso smodato, di bevande alcoliche e/o droghe di vario tipo: anche la realtà di Senigallia appare interessata da tale fenomeno, data anche l'alta percentuale di locali presenti a causa della vocazione fortemente turistica della città.
Nel corso degli anni si è assistito ad un aumento costante delle violazioni per guida in stato di ebbrezza.

Obiettivo del progetto

- Prevenire incidenti causati o comunque connessi alla guida in stato di ebbrezza alcolica o da stupefacenti;
- sensibilizzare i giovani di fronte al problema specifico e informare sui rischi e sugli effetti dell'uso dell'alcool e degli stupefacenti;
- sensibilizzare gli esercenti dei locali pubblici al fine di ottenere una collaborazione nella limitazione del fenomeno.

Azioni Progettate			
<p>Azioni di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di precursori per rilevare lo stato di ebbrezza; - controlli nei pressi delle discoteche. <p>Azioni di sensibilizzazione e prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta di dati significativi relativi all'incidentalità stradale; - organizzazione di incontri con la partecipazione del Personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Asur IV presso i centri sociali e di aggregazione giovanile; - svolgimento di servizi dimostrativi con l'etilometro; - distribuzione nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nei bar di deplianti rivolti ai giovani sulla specifica tematica; - invio di messaggi su pannelli informativi luminosi; - progettazione di bicchieri di plastica con slogan della campagna di sensibilizzazione. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Servizi Generali - Servizio Servizi Educativi, Culturali, Sociali e Sport - Servizio Attività Economiche 		<ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur IV - Associazione Culturale Senanova - Confcommercio - Confartigianato 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Servizi di controllo di polizia stradale effettuati a fine di prevenzione; - incontri effettuati presso i centri di aggregazione giovanile; - simulazioni effettuate con l'utilizzo di precursori; - n. istituti scolastici nei quali sono stati distribuiti manifesti e deplianti; - contatti con ragazzi effettuati con la distribuzione di bevande dai gestori dei bar. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 49.200,00		€ 20.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Alternativa - Coinvolgimento - Comunicazione
----------------------	--

Ente	Comune di Senigallia (capofila A.T.S. VIII)
Progetto	Notturmo Bus: nei locali e nelle discoteche con l'autobus
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare

Il tema della sicurezza stradale negli ultimi tempi è divenuto uno dei nuclei prioritari per le istituzioni e gli enti pubblici. I molti incidenti avvenuti sulle strade che hanno coinvolto soprattutto i giovani di rientro dai locali e dalle discoteche, impongono un impegno da parte di tutti i soggetti del territorio nella ricerca di soluzioni e di sistemi che non siano esclusivamente quello della repressione, ma piuttosto del coinvolgimento dei giovani affinché non si sentano semplici utenti, ma protagonisti del progetto.

Obiettivo del progetto

Il progetto intende rafforzare le politiche di prevenzione e di sicurezza della mobilità notturna ed ha una doppia finalità: consentire ai giovani di vivere la notte in sicurezza, senza la necessità di prendere l'auto, e ai loro genitori di contare su un servizio utile e affidabile che riporta a casa i figli senza pericoli di alcun tipo. Inoltre, vuole promuovere il coinvolgimento attivo dei giovani attraverso l'utilizzo, all'interno degli autobus, delle nuove tecniche di comunicazione.

Azioni Progettate			
<p>Il progetto prevede l'utilizzo di due autobus per il venerdì ed il sabato di ogni settimana per un periodo sperimentale di 5 mesi (15 aprile – 15 settembre) con due autisti a bordo. Gli autobus partono da Arcevia, Castelleone di Suasa e da Marzocca alle ore 22,30 circa e accompagnano i giovani presso le discoteche dislocate sul territorio e nei locali della città. I rientri sono previsti intorno alle ore 6,00 del mattino.</p> <p>Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati - tutela della sicurezza e garanzia di maggiore sicurezza stradale – si rende necessario investire in una strategia fortemente comunicativa che veda i giovani non semplici utenti, oggetto di una progettazione messa a punto dagli adulti, ma protagonisti del progetto, dando loro la possibilità di manifestare il loro gradimento o le loro critiche (blog) e di creare una comunicazione sull'iniziativa (videopodcast).</p> <p>Pertanto un tecnico con materiale informatico sarà presente nei percorsi autobus una volta a settimana al fine di favorire la elaborazione dei materiali raccolti che saranno poi riversati in internet (www.youtube.com) con la creazione di una community.</p>			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Politiche Giovanili - Ufficio Mobilità Urbana - Ufficio Servizi Sociali - Polizia Municipale 		<ul style="list-style-type: none"> - Società Trasporti F.lli Bucci - Commissariato di Pubblica Sicurezza - Carabinieri - Confcommercio - Associazioni Giovanili - Gestori di locali pubblici 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Effettivo utilizzo del trasporto; - raccolta delle proposte, delle critiche, e delle considerazioni dei giovani attraverso l'esperienza della comunicazione multimediale. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 55.000,00		€ 55.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Sensibilizzazione - Decongestionamento - Accessibilità
----------------------	--

Ente	Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro
Progetto	Strada Sicura - Strada Amica
Anno di presentazione	2008

Problematica da affrontare
<p>Nel territorio della Comunità Montana, soprattutto lungo la direttrice strada provinciale Metaurense, è stato rilevato un numero di sinistri assolutamente maggiore rispetto a quelli rilevati in altre strade provinciali. Tutto ciò incide sulla qualità della vita dei residenti nei Comuni della Convenzione.</p> <p>In particolare, tali problematiche incidono sull'autonomia e la sicurezza dei bambini riguardo il tragitto quotidiano casa-scuola: mancano percorsi pedonali e ciclabili sicuri che possano permettere tale spostamento senza l'accompagnamento degli adulti.</p>
Obiettivo del progetto
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la figura dell'Agente PM di prossimità relativamente al servizio scuola; - migliorare la sicurezza pedonale dei percorsi di accesso alle scuole; - decongestionare la zona di ingresso-uscita della scuola; - rendere più sicuri per i pedoni (anziani e bambini) gli accessi ed i percorsi in prossimità di giardini pubblici ed altre aree frequentate da fasce deboli della popolazione; - sensibilizzare e formare gli utenti alla sicurezza stradale, coinvolgendo i cittadini, i ragazzi e le scuole al miglioramento della sicurezza stradale; - incentivare l'uso di mezzi pubblici, come trasporto a chiamata già attivo nei sei Comuni aderenti alla convenzione.

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione percorsi ciclo-pedonali agevolati e protetti con l'uso di dispositivi elettronici; - segnalazione di passaggi pedonali e acquisto attrezzatura per segnalazione scolari; - riorganizzazione degli accessi alle scuole e ai giardini pubblici per favorire i percorsi pedonali; realizzazione di appositi percorsi riservati agli alunni; - regolamentazione del traffico in modo da decongestionare le zone adiacenti alle scuole; - stipula convenzione con associazioni di volontariato per presidio attraversamenti pedonali nelle ore di entrata ed uscita dalle scuole; - installazioni parapedonali in prossimità dei passaggi zebrati e di segnalatori lampeggianti in prossimità degli edifici scolastici; - realizzazione di rallentatori di velocità e installazione di segnaletica luminosa; - fornitura e distribuzione agli alunni di casacche ad alta visibilità. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Dir. Generale della Comunità Montana - Coord. Ammin. Attività Progettuali - Settori Affari Generali e Servizi Sociali - Coord. d'Ambito Socio Assistenziale - Settori Tecnici 		<ul style="list-style-type: none"> - Associazione di Volontariato - Associazione Carabinieri in Congedo - Gruppi Comunali di Protezione Civile 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<p>Sarà istituito un apposito nucleo di valutazione, composto da esperti del settore, che avrà il compito di accertare il perseguimento degli obiettivi proposti. Verranno effettuate una serie di indagini statistiche e di rilevazioni dirette dei dati riguardo i comportamenti dei cittadini circa le abitudini in relazione agli spostamenti e all'accompagnamento dei bambini a scuola. All'inizio dell'intero progetto verrà elaborato un questionario per ogni tipo di sezione esistente; al termine del progetto sarà distribuito un ulteriore questionario con quesiti tendenti a definire il grado di variazione delle abitudini relativi agli spostamenti dei cittadini. Sarà inoltre rilevato il numero dei sinistri accaduti durante l'anno di esecuzione del progetto.</p>			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 95.000,00		€ 85.000,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Monitoraggio - Prevenzione - Educazione
Ente	Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi, Santa Maria Nuova
Progetto	Programma di interventi sulla sicurezza urbana ed extraurbana nel territorio dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi, Santa Maria Nuova
Anno di presentazione	2006

Problematica da affrontare

Nel territorio si è assistito, negli ultimi 7 anni, ad un'evoluzione del numero di incidenti stradali, con conseguente aumento del numero di morti e feriti.

Tutto ciò dovuto a diversi fattori: elevata velocità veicolare; flussi di traffico pendolare costituiti da autovetture in costante aumento; conformazione urbanistica che è caratterizzata da un elevato numero di abitazioni poste lungo le vie principali di scorrimento del traffico veicolare; struttura morfologica della rete stradale, in prevalenza costituita da rettilinei e tratti in salita e discesa; punti di incrocio di strade comunali con le reti stradali di collegamento; aumento degli incidenti causati dalla guida in stato di ebbrezza.

Si assiste, inoltre, ad un preoccupante aumento di fenomeni di bullismo nelle scuole, vandalismo e abuso di alcool e di sostanze psicotrope nelle fasce di età giovanili.

Obiettivo del progetto

- Convivenza sociale più armonica e civilmente vivibile;
- miglioramento della sicurezza stradale;
- sensibilizzazione dei giovani riguardo il tema della sicurezza stradale.

Azioni Progettate			
<p>Interventi sulla mobilità urbana ed extraurbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di dotazioni tecniche e strumentali innovative: installazione di sistemi elettronici di monitoraggio veicolare lungo i tratti viari del territorio dell'Unione; - acquisizione di dotazioni tecniche per l'attivazione di modelli di operatività congiunta con le altre forze di Polizia Locale: apparecchiature per il rilevamento del tasso alcolemico, unità mobile, attrezzature radio. <p>Interventi sulla sicurezza e prevenzione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - specifica struttura nella quale si attiverà una collaborazione con personale esterno specializzato (medici, psicologi, forze di Polizia); - educazione stradale realizzata dalla Polizia Locale nelle strutture scolastiche. 			
Partner			
Interni		Esterni	
<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio Tecnico - Uffici di Protezione Civile Comunale - Servizi Sociali 		<ul style="list-style-type: none"> - Servizio Politiche Sociali della Regione Marche - Associazione "Salute e Vita" 	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Centro di Monitoraggio per una verifica periodica dei risultati ottenuti; - valutazione dei dati raccolti dalle strumentazioni di rilevamento della velocità veicolare e dalle relazioni del Personale di Polizia Locale, valutate e confrontate. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 130.152,44		€ 130.152,44	
Percentuale di finanziamento regionale	<input checked="" type="checkbox"/> 30%	<input type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Parole chiave	Incremento - Velocità - Telelaser
Ente	Unione dei Comuni Pian del Bruscolo
Progetto	Progetto intercomunale di rilevazione e segnalazione della velocità dei singoli veicoli mediante pannelli informativi. Verifica sul rispetto dei limiti imposti attraverso l'uso di un misuratore istantaneo della velocità denominato <i>telelaser</i>
Anno di presentazione	2005

Problematica da affrontare	
<p>L'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo ha sviluppato negli ultimi anni un forte aumento della popolazione, dato l'importante sviluppo urbanistico dovuto all'incremento degli insediamenti industriali ed abitativi.</p> <p>Tutto ciò ha creato seri problemi in materia di sicurezza stradale: l'Unione presenta, infatti, un indice di incidentalità con conseguenze mortali al di sopra delle medie nazionali, regionali e provinciali.</p>	
Obiettivo del progetto	
<p>Con l'intervento proposto si intende agire sulla causa principale dei sinistri stradali: la velocità eccessiva.</p> <p>L'obiettivo specifico è, dunque, la diminuzione degli incidenti con conseguenze mortali o con lesioni gravi.</p>	

Azioni Progettate			
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di n. 2 pannelli rilevatori ed indicatori di velocità da installare sulle strade con maggiore indice di sinistrosità; - acquisto di misuratore istantaneo della velocità dei veicoli denominato <i>telelaser</i>. 			
Partner			
Interni		Esterni	
Indicatori di valutazione dei risultati			
<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, rispetto agli anni successivi, di diminuzione o incremento degli incidenti con lesioni o mortali sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, dalla Prefettura UTG di Pesaro e Urbino e del Comando di P.M. Pian del Bruscolo; - analisi dei dati relativi al volume del flusso veicolare, della velocità media e della percentuale di superamento del limite di velocità da parte dei veicoli. Il tutto terminerà con uno studio da sottoporre all'attenzione dei cinque Comuni dell'Unione e ad altri interlocutori interessati alla tematica. 			
Costo totale progetto		Importo ammesso a finanziamento	
€ 27.406,00		€ 27.406,00	
Percentuale di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> 30%	<input checked="" type="checkbox"/> 40%	<input type="checkbox"/> 50%

Indice

Comune di Ancona

Sulla strada senza paura: azioni contro il bullismo pag. 80

Lo sportello nella Piazza pag. 10

Comune di Ascoli Piceno

Attivazione di un sistema di videosorveglianza di spazi pubblici pag. 12

Comune di Chiaravalle (capofila raggruppamento)

A9. Città sicura pag. 14

Comune di Cingoli

Videosorveglianza finalizzata a migliorare le condizioni di sicurezza dei cittadini pag. 60

Comune di Cupramontana (capofila raggruppamento)

Educare alla velocità nel rispetto della sicurezza degli altri pag. 100

Comune di Fabriano

Riqualificazione urbanistica, prevenzione vandalismo e rivitalizzazione del Loggiato S. Francesco e dei Giardini Pubblici pag. 62

Comune di Fano

La Sicurezza è integrazione pag. 16

Comune di Fermo

Campiglione: come fare centro attraverso lo sport, le relazioni ed i valori condivisi pag. 18

Comune di Jesi (capofila raggruppamento)

Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e per l'aggregazione giovanile pag. 20

Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e per l'aggregazione giovanile – II annualità pag. 22

Operatori di strada per la prevenzione di comportamenti a rischio e l'aggregazione giovanile – III edizione pag. 24

Comune di Macerata

Legalità e sicurezza in centro storico nella zona denominata "i cancelli" pag. 64

Comune di Matelica

Special Community Support pag. 26

Matelica si...cura pag. 28

Indice

Comune di Montegranaro

No bulli...No pupe pag. 82

C'è una soluzione pag. 32

Centro storico: vis urbis pag. 34

Comune di Montemarciano

Interventi per la prevenzione dei fenomeni di vandalismo e bullismo giovanili pag. 84

Comune di Monte San Vito

A9. Città sicura pag. 30

Comune di Novafeltria

Oltre il giardino: sicurezza è partecipazione pag. 86

Comune di Pergola

Videosorvegliato speciale! pag. 66

Comune di Pesaro

Sicurezza Partecipata Area Stazione pag. 36

Comune di Pietrarubbia (capofila raggruppamento)

Sicurezza nell'Alto Montefeltro pag. 102

Comune di Porto Sant'Elpidio (capofila A.T.S. XX)

Comunità Responsabile pag. 38

Comune di Recanati (capofila raggruppamento)

Prevenzione crimini e assistenza vittime di reati pag. 40

Comune di San Benedetto del Tronto

Progetto pilota per la sicurezza dei cittadini non vedenti ed ipovedenti pag. 104

Guida Sicura – Campagna di prevenzione per la sicurezza stradale e di contrasto all'abuso di bevande alcoliche pag. 106

Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sicuro con impianto di illuminazione in località Ragnola lungo la SS 16 pag. 68

Comune di Senigallia

Legalità e integrazione nel rione Porto pag. 42

Più vicini più sicuri. Una postazione mobile della Polizia Municipale nelle frazioni per sentirsi più sicuri pag. 44

Viaggio sicuro al termine della notte pag. 108

Notturmo Bus: nei locali e nelle discoteche con l'autobus pag. 110

Indice

Comune di Urbino

R.A.P. – Apriamo le nostre menti, ascoltiamo le Istituzioni per rispettare noi stessi e gli altri pag. 46

Più belli meno bulli. Relazioni tra adolescenti pag. 88

Amici, non nemici: interazioni e relazioni di sostegno tra coetanei pag. 90

Comunità Montana dell'Alta Val Marecchia

Meno soli: più sicuri pag. 48

Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro

Comuni uniti comuni sicuri pag. 50

Strada Sicura – Strada Amica pag. 112

Comunità Montana del Catria e Nerone

Pre-Vedo pag. 70

Comunità Montana del Metauro (capofila A.T.S. VII)

Violenza tra i giovani: azioni nella comunità locale pag. 92

Sicurinsieme pag. 96

Comunità Montana dei Monti Azzurri (capofila A.T.S. XVI)

La mia città...una casa sicura pag. 94

Provincia di Macerata

Sicurezza degli anziani pag. 52

Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Santa Maria Nuova

Programma di interventi sulla sicurezza urbana ed extraurbana nel territorio dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Offagna, Polverigi, Santa Maria Nuova pag. 114

Unione dei Comuni della Media Vallesina

Progetto di potenziamento della Polizia Locale di Prossimità pag. 54

Sicurezza urbana pag. 72

Unione dei Comuni di Ostra e Ripe

PREVENT – Prevenire il disagio giovanile e la devianza minorile: azioni pag. 74

Unione dei Comuni Pian del Bruscolo

Progetto intercomunale di rilevazione e segnalazione della velocità dei singoli veicoli mediante pannelli informativi. Verifica sul rispetto dei limiti imposti attraverso l'uso di un misuratore istantaneo della velocità denominato telelaser pag. 116

Unione dei Comuni Valdaso

L'Unione Comuni Valdaso in un sistema integrato di Sicurezza e Prossimità pag. 56

Vicini per una vallata sicura – Osservatorio di sicurezza locale intercomunale pag. 76



REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE
INTEGRATE DI SICUREZZA
E PER LA
PROTEZIONE CIVILE

60125 ANCONA
VIA GENTILE DA FABRIANO, 3
TEL. +39 071 8064220